



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di FIRENZE
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Scienze e Tecnologie per la Gestione degli Spazi Verdi e del Paesaggio (IdSua:1555140)
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	SCIENCE AND TECHNOLOGIES FOR GREEN SPACES AND LANDSCAPE MANAGEMENT
<b>Classe</b>	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.scienzevivaistiche.unifi.it">http://www.scienzevivaistiche.unifi.it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html">http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html</a> Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	NICESE Francesco Paolo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di laurea
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAPRETTI	Paolo	AGR/12	PO	1	Caratterizzante
2.	DALLA MARTA	Anna	AGR/02	RD	1	Caratterizzante
3.	FERRINI	Francesco	AGR/03	PO	1	Caratterizzante
4.	MASI	Elisa	AGR/03	PA	1	Caratterizzante
5.	MASTROLONARDO	Giovanni	AGR/14	RD	1	Caratterizzante

6.	NICESE	Francesco Paolo	AGR/03	PA	1	Caratterizzante
7.	PANTANI	Ottorino Luca	AGR/13	RU	1	Caratterizzante
8.	POLLASTRINI	Martina	BIO/03	RD	1	Base
9.	TRUCCHI	Paolo	AGR/08	PA	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	BIANCHINI INDELICATO EUGENIO eugenio.bianchinindelicato@stud.unifi.it COLARUSSO MATTEO matteo.colarusso@stud.unifi.it
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Filippo Bussotti Francesco Paolo Nicese Gaio Cesare Pacini Daniele Pagliari
<b>Tutor</b>	Gaio Cesare PACINI Filippo BUSSOTTI Francesco Paolo NICESE



## Il Corso di Studio in breve

24/09/2019

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per la gestione degli Spazi verdi e del Paesaggio nasce dall'esperienza della Scuola diretta a fini speciali in Tecnica Vivaistica e del "Diploma universitario in Produzioni Vegetali con orientamento in Tecnica Vivaistica" svolto a Pistoia a partire dall'anno accademico 1992/93. Nel corso degli anni il Corso ha progressivamente allargato i propri obiettivi formativi, andando a toccare i vari aspetti inerenti la gestione del verde ornamentale, degli spazi verdi e, in ultima analisi, del paesaggio.

Per l'ammissione al CdS, il livello di preparazione degli studenti ? verificato con un test di autovalutazione che non ? ostativo ai fini dell'immatricolazione.

Il CdS ha durata triennale ed ? suddiviso in due percorsi: "Scienze Vivaistiche" e "Progettazione e Gestione del Verde". Nel percorso "Scienze Vivaistiche" vengono approfonditi i metodi di moltiplicazione ed allevamento delle piante ornamentali e da frutto, e vengono trattate le principali malattie che possono colpire le piante nella fase di vivaio e in quella di trapianto. Nel percorso "Progettazione e Gestione del Verde" si approfondisce lo studio del paesaggio e delle aree verdi con particolare riferimento alla progettazione di aree verdi e alla loro gestione.

Il CdS ha una durata normale di tre anni con il conseguimento di circa 60 crediti all'anno. Esso ? strutturato in 19 insegnamenti, sono previsti 12 CFU a libera scelta, l'accertamento di una lingua inglese comprensione scritta a livello B2 (6 CFU) un tirocinio di 225 ore (9 CFU) e una prova finale pari a 6 CFU.

Il Corso permette di accedere alle Lauree Magistrali delle classi LM 73 (Scienze e Tecnologie Forestali e Ambientali) e LM 69 (Scienze e Tecnologie Agrarie) e alla laurea magistrale interfacolt? in Architettura del paesaggio oltre che a master di I livello.

Link: <http://www.scienzevivaistiche.unifi.it/>



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

24/09/2019

Il giorno 2 dicembre 2010 si è riunito il Comitato di Indirizzo della Facoltà di Agraria. Il Preside illustra ai membri del Comitato (in rappresentanza di: corpo forestale dello Stato, Centro Sperimentale del mobile e dell'arredamento, Sammontana, Regione Toscana, ARSIA Toscana, consorzi vitivinicoli, ordine dei dottori agronomi e forestali, assoenologi, organizzazioni sindacali, ARPAT Toscana, liberi professionisti, direttori aziende agricole e di trasformazione) la proposta di riformulazione del corso di studio in Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde in ottemperanza al DM17/2010. L'offerta formativa è stata anche illustrata alle Associazioni vivaisti pistoiesi, al Distretto vivaistico pistoiese, alle organizzazioni di categoria, alla Provincia di Pistoia, al Centro sperimentale per il vivaismo. Il Comitato e le altre parti interessate all'unanimità approvano il percorso formativo della laurea in Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde e l'operazione di razionalizzazione che ha riguardato l'eliminazione di tutti i corsi integrati e di tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti di 3 cfu; la previsione di un percorso formativo equilibrato fra insegnamenti di base e professionalizzanti così da formare un laureato pronto per il mercato del lavoro; la previsione di occupare uno spazio culturale di preminente interesse per il territorio con l'apertura di un indirizzo in Progettazione e gestione del verde, in collaborazione con altra facoltà; lo sforzo di eliminare le criticità emerse dalle valutazioni degli studenti (carico di lavoro complessivo, carico di lavoro per insegnamento e per semestre; conoscenza di base utili per la comprensione di discipline professionali). Il Preside fornisce alcuni dati sulle immatricolazioni e sulla previsione occupazionale. Il Comitato esprime parere favorevole sulla coerenza fra la denominazione del corso di studio, i relativi obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali previsti; valuta positivamente le previsioni in merito alla collocazione dei laureati in attività lavorative coerenti con il corso di studi; si impegna, nei limiti del possibile, a dare supporto alla Facoltà e agli studenti in attività integrative di formazione.



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

24/09/2019

Le consultazioni con le parti interessate possono essere riassunte nella giornata di incontro che è avvenuta, come ogni anno, nel mese di febbraio 2018 e che ha visto da una parte la Scuola di Agraria (con tutti i corsi triennali e magistrali) e dall'altra professionisti e esperti di settore competenti per quelle aree di conoscenza interessate dai percorsi formativi.

Di interesse ancora maggiore è risultato essere un contributo fornito dal comitato di indirizzo del CdS. È stato fatto circolare un questionario ridotto (3 soli quesiti) inerente gli aspetti relativi alla definizione dei profili culturali e professionali del CdS. Dall'analisi delle risposte ottenute, è emersa l'attualità della figura professionale del laureato in Scienze Vivaistiche, così come della struttura particolare (2 diversi curricula, uno rivolto per lo più alla produzione di piante ornamentali, l'altro al loro impiego e gestione) nella quale è articolato il corso. Tra le priorità da affrontare, è emersa quella di un maggiore contatto col mondo del lavoro e delle professioni; a tal riguardo le azioni di miglioramento proposte, risultano essenzialmente legate alla necessità di incrementare le attività come il tirocinio, attraverso cui gli studenti abbiano la possibilità di entrare in contatto col mondo del lavoro (allegato PDF).



### Tecnico esperto nella conduzione tecnica di aziende vivaistiche

#### funzione in un contesto di lavoro:

E' una figura professionale in grado di occuparsi dell'organizzazione e della gestione tecnica delle aziende vivaistiche. E' un tecnico esperto in grado di curare tutti gli aspetti della produzione in vivaio e di seguire accuratamente le fasi successive di commercializzazione, trasporto e trapianto dei prodotti. E' in grado di utilizzare strumenti informatici, multimediali e telematici per l'acquisizione e la divulgazione di informazioni negli ambiti di competenza.

#### competenze associate alla funzione:

Competenze di base in biologia, chimica, matematica orientate agli aspetti applicativi del settore vivaistico e delle aree verdi. Competenze nell'impostazione e analisi di un bilancio aziendale, gestione dei fattori della produzione e dei rapporti con il mercato. Competenze sulla struttura degli ecosistemi agricoli, sulla biodiversità, sull'impatto ambientale delle pratiche colturali.

Fondamenti sulle proprietà fisiche, chimiche e biologiche del suolo e loro interazione con lo sviluppo delle piante coltivate.

Conoscenza delle tecniche colturali relative alle lavorazioni, al controllo delle infestanti, e alla fertilizzazione del suolo.

Conoscenza delle tecniche di allevamento in contenitore.

Conoscenze sulle tecniche di produzione per olivo, vite, fruttiferi e piante ornamentali.

Competenza nella scelta dei mezzi e delle tecniche di produzione più adeguate al settore della floricoltura, in funzione delle esigenze delle specie e del mercato.

Padronanza delle più importanti tecniche agronomiche (lavorazione, semina, concimazione, irrigazione, trattamenti antiparassitari) in vivaio e nelle aree verdi.

#### sbocchi occupazionali:

Aziende vivaistiche e agroforestali

Aziende pubbliche e private di gestione del verde ornamentale

Laboratori di analisi

### Tecnico con compiti di progettazione, pianificazione e gestione del verde

#### funzione in un contesto di lavoro:

E' un tecnico in grado di elaborare progetti finalizzati alla produzione, all'impianto e alla gestione del verde ornamentale.

Si occupa

degli itinerari tecnici di utilizzazione del verde nelle aree urbane ed extraurbane e del restauro della componente vegetale di Parchi e

giardini storici, secondo i principi della sostenibilità economica, ambientale e tecnica. E' anche un tecnico esperto in grado di utilizzare

le tecniche più appropriate all'interpretazione di un determinato territorio.

#### competenze associate alla funzione:

Competenze di base, orientate agli aspetti applicativi del settore, in biologia, chimica, matematica

Competenze nell'impostazione e analisi di un bilancio aziendale, gestione dei fattori della produzione e dei rapporti con il mercato.

Competenze sulla struttura degli ecosistemi agricoli, sulla biodiversità e sull'impatto ambientale delle pratiche colturali.

Competenze nella gestione della componente vegetale e del relativo contesto ecologico, sociologico, culturale e tecnico.

Conoscenza delle principali specie ornamentali, dei sistemi colturali, delle tecniche di coltivazione

Saper impiantare e gestire tappeti erbosi tecnici e pascoli di aree protette con finalità ambientali.

Padronanza delle più importanti tecniche agronomiche (lavorazione, semina, concimazione, irrigazione, trattamenti antiparassitari)

nella gestione delle aree verdi.

Capacità di interpretare la cartografia, sia cartacea che digitale; comprensione della struttura e del funzionamento dei sistemi informativi territoriali ed integrazione con il telerilevamento.

**sbocchi occupazionali:**

Pubblica amministrazione

Aziende vivaistiche e agroforestali

Aziende pubbliche e private di gestione del verde ornamentale Organismi e Istituzioni internazionali

### Tecnico esperto di meccanizzazione nel settore vivaistico e in quello del verde

**funzione in un contesto di lavoro:**

È un tecnico in grado di occuparsi, in ambiente vivaistico e nelle aree verdi, della componente ingegneristica e dei criteri di

impiego delle macchine ed attrezzature aziendali; è capace di determinare i parametri irrigui finalizzati alla progettazione di impianti

irrigui.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze di base, orientate agli aspetti applicativi del settore, in biologia, chimica, matematica

Competenze in idraulica, idrologia del suolo, fabbisogni irrigui e metodi irrigui.

Competenze sulla gestione del parco macchine di un'azienda vivaistica e delle aree verdi.

**sbocchi occupazionali:**

Aziende vivaistiche e agroforestali

Aziende pubbliche e private di gestione del verde ornamentale Organismi e Istituzioni internazionali

### Tecnico esperto in attività di laboratorio e di miglioramento genetico

**funzione in un contesto di lavoro:**

È un tecnico in grado di elaborare un piano di miglioramento genetico; di organizzare e gestire le attività di coltura in vitro, di

lavorare con i microrganismi in condizioni di sterilità, di preparare campioni microbici, di quantificare, isolare ed identificare i batteri

del suolo, di riconoscere le simbiosi azotofissatrici e quelle micorriziche, di preparare e/o usare inoculanti microbici.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze di base, orientate agli aspetti applicativi del settore, in biologia, chimica, matematica

Competenze sui metodi di propagazione delle piante e dell'allevamento in vivaio.

Competenze di base sulle principali tecniche di biologia molecolare e ingegneria genetica, sulle applicazioni della coltura in vitro di

tessuti finalizzata all'attività vivaistica.

Competenze sull'interpretazione di output relativi ad analisi della fertilità chimico-fisica dei suoli e dei rischi da inquinamento.

Saper interpretare le caratteristiche informative dei prodotti fitosanitari.

Competenze sul ruolo dei microrganismi nel suolo e sullo sfruttamento dei microrganismi per incrementare la produttività delle piante.

**sbocchi occupazionali:**

Pubblica amministrazione

Organismi e Istituzioni internazionali

Laboratori di analisi per l'agricoltura, per il monitoraggio e la difesa dell'ambiente.

### Tecnico esperto di avversità parassitarie nel settore vivaistico, del verde ornamentale e dei tappeti erbosi

**funzione in un contesto di lavoro:**

È un tecnico con capacità di diagnosticare, in vivaio, in aree verdi e in ambiente urbano, le principali avversità parassitarie e di

formulare appropriate proposte di intervento fitoiatrico di controllo integrato.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze di base, orientate agli aspetti applicativi del settore, in biologia, chimica, matematica

Competenze sui metodi di allevamento in vivaio.

Competenze sulle principali fitopatie in relazione agli organi danneggiati, sulla biologia dei parassiti vegetali.

Competenze sull'individuazione delle modalit? di lotta antiparassitaria in relazione al tipo di danno ed al contesto ambientale.

**sbocchi occupazionali:**

Pubblica amministrazione

Aziende vivaistiche e agroforestali

Aziende pubbliche e private di gestione del verde ornamentale Laboratori di analisi per l'agricoltura, per il monitoraggio e la difesa dell'ambiente.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/09/2019

Per accedere al Corso di Studio, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Allo scopo di accertare il livello di preparazione di base saranno svolti test di ingresso riguardanti argomenti di Matematica, Chimica, Fisica, Biologia e cultura generale.

A fronte di un eventuale debito formativo da parte degli studenti iscritti al primo anno, le attivit? propedeutiche e integrative finalizzate a colmare tale debito potranno essere poste in essere anche in comune con altri Corsi di Studio della stessa classe o di classi affini.

La modalit? organizzativa prevista per le attivit? formative di recupero ? quella dei pre-corsi da tenersi prima dell'inizio ufficiale dei corsi, o di corsi di sostegno da tenersi durante lo svolgimento delle lezioni previste al primo anno, comunque entro la data di scadenza indicata delle iscrizioni. I risultati del test di accesso/orientamento, comunque, non costituiranno elemento ostativo per l'immatricolazione.



QUADRO A3.b

Modalit? di ammissione

24/09/2019

L'iscrizione al corso di studio ? possibile a tutti gli studenti in possesso di Diploma della Scuola Secondaria di secondo grado o di titolo equipollente conseguito all'estero. E? consigliabile che lo studente che si iscrive al corso di studio possieda una discreta preparazione di base in matematica e nelle discipline chimico-biologiche, comunque capacit? metodologiche e conoscenze che gli consentano di affrontare con profitto il percorso formativo previsto dal corso di studio. Per verificare il

livello di preparazione all'ingresso tutti gli studenti, come previsto dall'art. 6, comma 1, del DM 270/04, dovranno svolgere un test di autovalutazione che, comunque, non sarà ostativo ai fini dell'immatricolazione. Il test di autovalutazione consisterà in domande a risposta chiusa e/o aperta su argomenti, in particolare, di matematica, fisica, chimica, biologia e cultura generale. A fronte di un eventuale debito formativo da parte degli studenti iscritti al primo anno, le attività propedeutiche e integrative finalizzate a colmare tale debito potranno essere poste in essere anche in comune con altri Corsi di Laurea della stessa classe o di classi affini. La modalità organizzativa prevista per le attività formative di recupero è quella dei pre-corsi da tenersi prima dell'inizio ufficiale dei corsi, o di corsi di sostegno da tenersi durante lo svolgimento delle lezioni previste al primo anno, comunque entro la data di scadenza indicata delle iscrizioni. Per un soddisfacente sviluppo degli studi nell'ambito del Corso di Laurea gli studenti in ingresso dovrebbero possedere le conoscenze e le capacità di seguito indicate: Matematica: elementi di aritmetica e algebra; geometria euclidea; geometria analitica; elementi di trigonometria; funzioni elementari. Fisica: elementi di meccanica, termodinamica, elettromagnetismo. Elementi di chimica generale e inorganica. Alfabetizzazione informatica. Biologia: elementi di biologia cellulare.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

24/09/2019

Le attività didattiche del CdS sono volte a preparare una figura professionale per la conduzione tecnica dell'azienda vivaistica e per la gestione del verde, attraverso lo studio di tecniche tradizionali ed avanzate. I laureati avranno padronanza dei metodi e dei contenuti tecnico-scientifici ed applicativi generali delle Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali, nonché delle modalità di gestione tecnica ed economico-finanziaria dell'impresa agraria.

Il laureato in Scienze e Tecnologie per la Gestione degli Spazi Verdi e del Paesaggio è capace di: affrontare le diverse tematiche della produzione, dell'impianto e della progettazione e gestione del verde ornamentale; di partecipare alla ricerca e alla sperimentazione, in laboratorio ed in campo, di tecnologie agrarie innovative; di trasmettere i risultati delle proprie ricerche e produrre elaborati; di svolgere attività di marketing e di gestione presso aziende vivaistiche ed in settori produttivi affini; di lavorare presso aziende pubbliche o private di gestione del verde ornamentale; di utilizzare gli strumenti informatici, multimediali e telematici per l'acquisizione e la divulgazione di informazioni negli ambiti di competenza; di relazionarsi con altre persone in contesti lavorativi di gruppo; di operare e collaborare in un contesto multidisciplinare; di assumere decisioni in modo autonomo e responsabile; di controllare ed eseguire processi tecnologici nel rispetto delle norme di buona pratica di laboratorio.

Inoltre il laureato possiede gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, per operare secondo le norme dell'etica e della deontologia professionale e per operare con rigore scientifico e valutare i risultati ottenuti. Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratterizzanti ed integrativi, monodisciplinari o, in qualche caso, integrati. Le attività formative di base e caratterizzanti previste sono per 60 CFU comuni a tutti i corsi di studio della classe L 25.

Ogni insegnamento del CdS comprende lezioni ed esercitazioni, queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Le attività formative sono distribuite in semestri e l'ultimo del terzo anno è prevalentemente destinato alle attività di tirocinio presso aziende del settore e di preparazione dell'elaborato finale.

A seconda della tipologia di insegnamenti che caratterizzano il piano di studio, il laureato potrà qualificarsi per una preparazione più specifica nella produzione o nella progettazione e gestione del verde.

Nel corso del primo anno vengono impartiti gli insegnamenti di base atti a conseguire un comune linguaggio scientifico nel campo matematico, chimico e biologico. Gli anni successivi si diversificheranno secondo un orientamento più improntato alla produzione o alla progettazione e gestione.

Nel secondo anno vengono fornite conoscenze e capacità tecniche qualificanti per la classe.

Il terzo anno completa, prevalentemente nel primo semestre, la formazione caratterizzante dello studente.

Il secondo semestre del terzo anno è prevalentemente dedicato al tirocinio pratico-applicativo ed alla preparazione dell'elaborato finale. Infine, utilizzando i crediti liberi lo studente potrà implementare la sua preparazione specifica in settori caratterizzanti della classe o affini-integrativi o anche dedicare un impegno maggiore al tirocinio o alla preparazione dell'elaborato finale.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono,



nella discussione orale di un elaborato su un argomento connesso preferibilmente all'attività svolta durante il tirocinio. Tirocinio e prova finale (eventualmente implementata da una parte dei crediti a scelta autonoma) sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.



QUADRO A4.b.1

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), gli insegnamenti sono strutturati in modo che gli studenti conseguano conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungano ad un buon livello di conoscenza sulle varie materie presenti nel percorso formativo del CL.

Nel corso di studi gli studenti acquisiscono, le seguenti conoscenze e competenze:

- conoscere gli strumenti che fanno parte del linguaggio base delle scienze applicate e sociali ed avere nozioni di informatica, chimica, alla biologia finalizzate alla conoscenza, alla tutela e alla gestione dell'ambiente
- conoscenze relative agli ecosistemi naturali e antropizzati, sulla struttura delle piante, sulle tecniche di coltivazione in vivaio, sulle varie componenti del processo produttivo (suolo, substrati, irrigazione, nutrizione, difesa), conoscenze dei principi fondamentali della meccanica e delle macchine impiegate nel vivaismo.
- comprendere la dimensione economica del processo produttivo; leggere e interpretare il bilancio economico di una azienda agraria; comprendere le informazioni fornite dal bilancio per realizzare l'analisi della gestione aziendale.
- conoscenza delle diverse tipologie di spazi verdi e della loro importanza nelle moderne metropoli; conoscere le teorie, i metodi e le tecniche di analisi, progettazione e rappresentazione delle relazioni sistemiche tra le componenti ambientali e quelle antropiche e delle conseguenti forme visibili; Conoscenze di architettura del paesaggio; conoscenze di fotointerpretazione e rilevamento del paesaggio per una corretta analisi delle opere a verde.

La conoscenza e capacità di comprensione ? sviluppata essenzialmente con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, laboratori informatici, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e studio di gruppo. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo ? ottenuta con valutazioni intermedie (prove in itinere) intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, prove di esame a contenuto prevalentemente orale, prove scritte individuali e, ove previsto, di gruppo.

**Capacità di applicare conoscenza e**

Il Corso di Studi ? progettato affinché i laureati siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al proprio lavoro e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi. Per giungere a questo obiettivo generale, le capacità di applicare conoscenza e comprensione in questa area di apprendimento riguardano essenzialmente:

- capacità di giudizio autonomo e di apprendimento altamente sviluppati
- capacità di utilizzare gli strumenti informatici, multimediali e telematici per l'acquisizione e la divulgazione di informazioni negli ambiti di competenza;
- capacità di relazionarsi con altre persone in contesti lavorativi di gruppo;
- capacità di operare e collaborare in un contesto multidisciplinare;
- capacità di controllare ed eseguire processi tecnologici nel rispetto delle norme di buona pratica

## comprensione

di laboratorio.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione ? sviluppata essenzialmente con esercitazioni di laboratorio, attività di laboratorio assistito, discussione di gruppo di casi di studio. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo ? ottenuta con valutazioni intermedie (prove in itinere) intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, prove di esame a contenuto prevalentemente orale, prove scritte individuali e, ove previsto, di gruppo. Ruolo essenziale sarà anche svolto dalla preparazione dell'elaborato finale e dalla sua discussione dinanzi alla commissione di laurea e dallo svolgimento dell'attività di stage e tirocinio presso aziende, enti pubblici, studi di consulenza, studi professionali, organizzazioni agricole.



QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

**Materie di base e propedeutiche ai percorsi curriculari ? Questa area di apprendimento fa riferimento a quell'insieme di materie che lo studente del CdS incontra prevalentemente al primo anno e che ? funzionale alla preparazione dello studente per i successivi curricula programmati dal CdS. In questa area sono racchiuse quelle materie che diverranno poi strumento per una efficace acquisizione delle conoscenze successive.**

### Conoscenza e comprensione

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), gli insegnamenti di questa area di apprendimento sono strutturati in modo che gli studenti conseguano conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungano ad un buon livello di conoscenza sulle materie di base, quali matematica e chimica, anche grazie all'uso di testi e documentazione reperibile presso la biblioteca di Facoltà o presso il pozzo librario del Corso di Studi.

Nel corso di studi gli studenti acquisiscono, in questa area, le seguenti conoscenze e competenze: conoscere gli strumenti matematici che fanno parte del linguaggio base delle scienze applicate e sociali ed avere nozioni di informatica; conoscenza dei fenomeni chimici, finalizzata alla conoscenza, alla tutela e alla gestione dell'ambiente e all'acquisizione di competenze nelle scienze vivistiche; conoscenza dei fenomeni chimici, finalizzata alla conoscenza, alla tutela e alla gestione dell'ambiente in generale e delle aree verdi in particolare; conoscenze fondamentali sulla struttura delle piante superiori e sulla loro organizzazione a livello di cellula, di tessuto e di organo; conoscenze fondamentali sul funzionamento delle piante superiori in relazione ai fattori ambientali.

La conoscenza e capacità di comprensione ? sviluppata essenzialmente con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, laboratori informatici, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e studio di gruppo. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo ? ottenuta con valutazioni intermedie (prove in itinere) intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, prove di esame a contenuto prevalentemente orale, prove scritte individuali e, ove previsto, di gruppo.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso di Studi ? progettato affinché i laureati siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al proprio lavoro e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi. Per giungere a questo obiettivo generale, le capacità di applicare conoscenza e comprensione in questa area di apprendimento riguardano essenzialmente:

- capacità di giudizio autonomo e di apprendimento altamente sviluppati
- capacità di utilizzare gli strumenti informatici, multimediali e telematici per l'acquisizione e la divulgazione di informazioni negli ambiti di competenza;
- capacità di relazionarsi con altre persone in contesti lavorativi di gruppo;
- capacità di operare e collaborare in un contesto multidisciplinare;
- capacità di controllare ed eseguire processi tecnologici nel rispetto delle norme di buona pratica di laboratorio.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione ? sviluppata essenzialmente con esercitazioni di laboratorio, attività di laboratorio assistito, discussione di gruppo di casi di studio.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo ? ottenuta con valutazioni intermedie (prove in itinere) intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, prove di esame a contenuto

prevalentemente orale, prove scritte individuali e, ove previsto, di gruppo. Ruolo essenziale sar? anche svolto dalla preparazione dell'elaborato finale e dalla sua discussione dinanzi alla commissione di laurea e dallo svolgimento dell'attivit? di stage e tirocinio presso aziende, enti pubblici, studi di consulenza, studi professionali, organizzazioni agricole.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOLOGIA VEGETALE [url](#)

CHIMICA GENERALE E INORGANICA CON LABORATORIO [url](#)

MATEMATICA [url](#)

**Produzione di piante e tecnica vivaistica ? Questa area di apprendimento fa riferimento al primo dei due curricula nel quale ? suddiviso il percorso formativo del CdS. Essa attiene all'insieme delle conoscenze necessarie per poter gestire la fase di produzione delle piante, e loro allevamento in vivaio, in modo efficace.**

### **Conoscenza e comprensione**

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), gli insegnamenti di questa area di apprendimento sono strutturati in modo che laureati conseguano conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungano ad un buon livello di conoscenza su alcuni temi di avanguardia nel campo di studio cui l'area di apprendimento si riferisce, anche grazie all'uso di testi e documentazione reperibile presso la biblioteca di Facoltà o presso il pozzo librario del Corso di Studi.

Nel corso di studi gli studenti acquisiscono le seguenti conoscenze e competenze:

- Conoscenze caratterizzanti: conoscenze essenziali sul linguaggio della chimica organica, la struttura delle molecole organiche, i meccanismi delle loro reazioni, la struttura e la funzione di molecole bio-organiche, conoscenza delle reazioni biochimiche fondamentali del metabolismo delle piante; conoscenze relative ai principi generali del funzionamento degli ecosistemi naturali ed alle differenze tra il funzionamento di un ecosistema agrario, un ecosistema urbano, ed uno naturale; conoscenze sulla morfologia e la fisiologia delle specie arboree; conoscenze sulla propagazione delle piante e sulla loro coltivazione in vivaio e sui concetti fondamentali della struttura e della organizzazione tecnica del vivaio; conoscenze e metodi per analizzare il concetto di qualità in vivaio; applicazioni delle tecnologie avanzate finalizzate alla attività vivaistica, come il rilevamento delle virosi e la caratterizzazione genetica del materiale vegetale; conoscere le caratteristiche e l'articolazione dei comparti vivaistico-ornamentale e floricolo e la situazione mondiale ed italiana della floricultura; conoscere le principali specie ornamentali e floricole coltivate in Italia; conoscere la filiera produttiva delle piante ornamentali di pieno campo ed in ambiente protetto, dalla produzione del materiale di propagazione alla raccolta; poter valutare la fertilità chimico-fisica di un suolo e di valutare anche i rischi da inquinamento che si possono generare in azienda, ma manifestarsi altrove; comprendere la dimensione economica del processo produttivo nell'azienda vivaistica ed essere capace leggere e interpretare il bilancio economico di una azienda agraria; comprendere le informazioni fornite dal bilancio per realizzare l'analisi della gestione aziendale; conoscenze dei principi fondamentali della meccanica e delle macchine impiegate nel vivaismo.
- Conoscenze affini-integrative: conoscenze di base sui microrganismi ed il loro metabolismo e sulle principali tecniche per studiarli e conoscenze sul ruolo svolto dai microrganismi nei cicli biogeochimici e sui rapporti piante-microrganismi; conoscenze dei principi fondamentali dell'idraulica generale e dell'idraulica agraria, nozioni di idrologia del suolo e conoscenze sui metodi irrigui generalmente in uso nel vivaismo.

La conoscenza e capacità di comprensione ? sviluppata essenzialmente con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni fuori sede interdisciplinari, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e studio di gruppo. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo ? ottenuta con valutazioni intermedie (prove in itinere) intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, prove di esame a contenuto prevalentemente orale, prove scritte individuali e, ove previsto, di gruppo.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il Corso di Studi ? progettato affinché i laureati siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al proprio lavoro e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi. In particolare, e con particolare riferimento a questa area di apprendimento, gli studenti dimostrano:

- capacità di affrontare le diverse tematiche della produzione;
- capacità di partecipare alla ricerca ed alla sperimentazione, in laboratorio ed in campo, di tecnologie agrarie innovative;
- capacità di svolgere attività di marketing e di gestione presso aziende vivaistiche ed in settori produttivi affini;
- capacità di trasmettere i risultati delle proprie ricerche ed elaborazioni;
- capacità di relazionarsi con altre persone in contesti lavorativi di gruppo;
- capacità di operare e collaborare in un contesto multidisciplinare;
- capacità di assumere decisioni in modo autonomo e responsabile;

- capacità di controllare ed eseguire processi tecnologici nel rispetto delle norme di buona pratica di laboratorio.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione ? sviluppata essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, discussione di gruppo di casi di studio.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo ? ottenuta con valutazioni intermedie (prove in itinere) intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, prove di esame a contenuto prevalentemente orale, prove scritte individuali e, ove previsto, di gruppo. Ruolo essenziale sarà anche svolto dalla preparazione dell'elaborato finale e dalla sua discussione dinanzi alla commissione di laurea e dallo svolgimento dell'attività di stage e tirocinio presso aziende, enti pubblici, studi di consulenza, studi professionali, organizzazioni agricole.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI ECOLOGICA DEI SISTEMI DEL VERDE E DEL PAESAGGIO (*modulo di SISTEMI SOSTENIBILI DAL VIVAIO AL VERDE ORNAMENTALE*) [url](#)

ARBORICOLTURA GENERALE [url](#)

ARBORICOLTURA ORNAMENTALE, IMPIANTO E GESTIONE DELLE AREE VERDI [url](#)

BIOCHIMICA E CHIMICA ORGANICA [url](#)

BIOTECNOLOGIE DELLE SPECIE LEGNOSE [url](#)

CHIMICA DEL SUOLO [url](#)

ECONOMIA DEI MERCATI FLOROVIVAISTICI E LEGISLAZIONE AMBIENTALE [url](#)

FLORICOLTURA [url](#)

IDRAULICA AGRARIA CON ELEMENTI DI PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI [url](#)

MALATTIE NEI VIVAI E DELLE ALBERATURE [url](#)

MECCANICA AGRARIA E GESTIONE DEGLI SPAZI VERDI [url](#)

MICROBIOLOGIA DEL SUOLO [url](#)

PRODUZIONE ECOSOSTENIBILI DI PIANTE ORNAMENTALI (*modulo di SISTEMI SOSTENIBILI DAL VIVAIO AL VERDE ORNAMENTALE*) [url](#)

PROGETTAZIONE E GESTIONE AGROECOLOGICA [url](#)

PROTEZIONE DELLE COLTURE ORNAMENTALI DAI FITOFAGI [url](#)

TAPPETI ERBOSI [url](#)

TECNICHE AGRONOMICHE PER LA GESTIONE DEL VIVAIO E DELL'AMBIENTE [url](#)

**Progettazione e gestione delle aree verdi ? Questa terza area di apprendimento rappresenta il secondo curriculum del CdS, aggiunto al precedente in anni più recenti (2008/09) allo scopo di fornire un percorso formativo più completo per chi che attiene la filiera del verde ornamentale. Questa area attiene all'insieme delle conoscenze necessarie per poter affrontare la progettazione di un'area verde, sia essa pubblica o privata, e/o di poterla gestire, in modo efficace e competente.**

## **Conoscenza e comprensione**

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), gli insegnamenti di questa area di apprendimento sono strutturati in modo che laureati conseguano conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungano ad un buon livello di conoscenza su alcuni temi di avanguardia nel campo di studio cui l'area di apprendimento si riferisce, anche grazie all'uso di testi e documentazione reperibile presso la biblioteca di Facoltà o presso il pozzo librario del Corso di Studi.

Nel corso di studi gli studenti acquisiscono le seguenti conoscenze e competenze:

- Conoscenze caratterizzanti: conoscenze relative ai principi generali del funzionamento degli ecosistemi naturali ed alle differenze tra il funzionamento di un ecosistema agrario ed uno naturale; conoscenze sulla morfologia e la fisiologia delle specie arboree; conoscenza delle diverse tipologie di spazi verdi e della loro importanza nelle moderne metropoli; conoscere le teorie, i metodi e le tecniche di analisi, progettazione e rappresentazione delle relazioni sistemiche tra le componenti ambientali e quelle antropiche e delle conseguenti forme visibili; possedere le basi culturali necessarie al collegamento interdisciplinare tra i temi del paesaggio e i problemi urbanistici, ambientali, socio-demografici ed economici; conoscenze dei principi fondamentali della meccanica e delle macchine impiegate nella gestione del verde.
- Conoscenze affini-integrative: conoscenza delle specie idonee per gli inerbimenti tecnici e delle modalità di impianto e gestione di tappeti erbosi; conoscenze di architettura del paesaggio; conoscenze di fotointerpretazione e rilevamento del paesaggio per una corretta analisi delle opere a verde; conoscenze su una corretta analisi dei giardini storici e della loro

gestione.

La conoscenza e capacità di comprensione ? sviluppata essenzialmente con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni fuori sede interdisciplinari, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e studio di

gruppo. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo ? ottenuta con valutazioni intermedie (prove in itinere) intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, prove di esame a contenuto prevalentemente orale, prove scritte individuali e, ove previsto, di gruppo.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il Corso di Studi ? progettato affinché i laureati siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al proprio lavoro e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi. In particolare, e con particolare riferimento a questa area di apprendimento, gli studenti dimostrano:

- capacità di affrontare le diverse tematiche inerenti la progettazione di uno spazio verde;
- capacità di partecipare alla ricerca ed alla sperimentazione, in laboratorio ed in campo, di soluzioni innovative per le aree a verde;
- capacità di lavorare presso aziende pubbliche o private di gestione del verde ornamentale;
- capacità di trasmettere i risultati delle proprie elaborazioni;
- capacità di relazionarsi con altre persone in contesti lavorativi di gruppo;
- capacità di operare e collaborare in un contesto multidisciplinare;
- capacità di assumere decisioni in modo autonomo e responsabile;

La capacità di applicare conoscenza e comprensione ? sviluppata essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, discussione di gruppo di casi di studio.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo ? ottenuta con valutazioni intermedie (prove in itinere) intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, prove di esame a contenuto prevalentemente orale, prove scritte individuali e, ove previsto, di gruppo. Ruolo essenziale sarà anche svolto dalla preparazione dell'elaborato finale e dalla sua discussione dinanzi alla commissione di laurea e dallo svolgimento dell'attività di stage e tirocinio presso aziende, enti pubblici, studi di consulenza, studi professionali, organizzazioni agricole.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO [url](#)

ARBORICOLTURA GENERALE [url](#)

ARBORICOLTURA ORNAMENTALE, IMPIANTO E GESTIONE DELLE AREE VERDI [url](#)

BIOCHIMICA E CHIMICA ORGANICA [url](#)

CHIMICA DEL SUOLO [url](#)

ECONOMIA DEI MERCATI FLOROVIVAISTICI E LEGISLAZIONE AMBIENTALE [url](#)

FOTOINTERPRETAZIONE E RILEVAMENTO DEL PAESAGGIO [url](#)

GESTIONE DEL PROGETTO [url](#)

IDRAULICA AGRARIA CON ELEMENTI DI PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI [url](#)

MECCANICA AGRARIA E GESTIONE DEGLI SPAZI VERDI [url](#)

PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI [url](#)

PROGETTAZIONE E GESTIONE AGROECOLOGICA [url](#)

STRATEGIE E METODI DI MONITORAGGIO DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO AGRO-FORESTALE [url](#)

TAPPETI ERBOSI [url](#)

TECNICHE AGRONOMICHE PER LA GESTIONE DEL VIVAIO E DELL'AMBIENTE [url](#)

TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE [url](#)



<p><b>Autonomia di giudizio</b></p>	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), il Corso di Studi ? progettato affinché i suoi laureati abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati utili a determinare giudizi autonomi, incluso riflessioni su temi sociali e/o etici, oltre che tecnico-scientifici. Gli studenti maturano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche e tecniche, soprattutto nella prospettiva della preparazione della prova finale. Saranno in grado di consultare banche dati, sia nei settori più propriamente scientifici, sia a livello normativo, nazionale e comunitario. Acquisiranno una capacità di visione dei vari elementi componenti la filiera produttiva, e potranno gestire una fase progettuale di spazi verdi e del territorio.</p> <p>L'autonomia di giudizio viene sviluppata, oltre che durante l'esame tradizionale, mediante tutte quelle attività che richiedono allo studente un impegno personale e circostanziato, quali la produzione di elaborati scritti individuali, in singoli insegnamenti o per l'elaborato richiesto per la prova finale. La stessa prova finale potrà implementare nello studente la sua autonomia di giudizio.</p> <p>Il raggiungimento dell'obiettivo formativo sarà dimostrato dal superamento delle prove d'esame, orali o scritte (in forma di tema o di elaborati progettuali), e della prova finale e dal livello di partecipazione attiva ai lavori di gruppo.</p>
<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), il Corso di Laurea ? progettato affinché i laureati siano in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti. In particolare lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisisce l'abilità a operare in modo efficace, sia individualmente che come componente di un gruppo (alcune attività come la Progettazione vengono svolte attraverso lavori organizzati in gruppi)</li> <li>- acquisisce l'abilità a presentare in forma scritta o verbale e multimediale le proprie conoscenze e i risultati del proprio studio o lavoro.</li> </ul> <p>La prova finale, in particolare, ? strutturata per verificare tali abilità, ma anche la verifica del profitto conseguito dallo studente nelle diverse prove d'esame, negli elaborati scritti delle prove in itinere, nella presentazione di progetti o di argomenti specifici assegnati, rappresentano altrettanti momenti di verifica delle abilità comunicative.</p>
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), il Corso di Studi ? progettato affinché i laureati sviluppino nel proprio percorso formativo le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere in piena autonomia gli studi successivi.</p> <p>La capacità di apprendere in forma prevalentemente guidata ? sviluppata nella preparazione degli esami orali e nella stesura di relazioni. ? per? nella stesura della relazione per la prova finale e nella attività di tirocinio, che lo studente sviluppa e dimostra capacità di apprendimento autonomo.</p> <p>Questa capacità potrà essere verificata attraverso i risultati degli esami di profitto, gli esiti della presentazione dell'elaborato finale e delle attività di gruppo (discussioni in aula, in laboratorio, in campo; elaborati individuali e relazioni di lavoro di gruppo), le relazioni dei tutor previsti per le attività di stage e tirocinio.</p>

---

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito un numero di crediti pari a 180 meno quelli previsti dalla prova finale.

La prova finale (esame di laurea) consiste in una discussione orale di un elaborato su argomento assegnato dalla struttura didattica, dinanzi ad una commissione di docenti nominata dal Preside, tesa a dimostrare l'acquisizione, da parte del candidato, delle conoscenze e competenze oggetto degli obiettivi formativi specifici del corso.

La votazione finale ? espressa in centodecimi, con eventuale lode. La lode ? proposta dal Presidente della Commissione di Laurea e conferita all'unanimit?

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale e il conseguimento della laurea ? 66/110.

▶ QUADRO A5.b

Modalit? di svolgimento della prova finale

24/09/2019

L'attivit? formativa relativa alla preparazione dell'elaborato finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica, consiste in una discussione orale tesa a dimostrare l'acquisizione, da parte del candidato, delle conoscenze e competenze oggetto degli obiettivi formativi specifici del corso. Essa pu? avere per oggetto il contenuto di un elaborato su argomento a suo tempo assegnato dal CdL/tutor/referente. L'impegno complessivo in crediti formativi ?, di norma, di 6 CFU. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attivit? formative previste dal piano di studi meno quelle previste per la prova finale. La votazione della prova finale ? espressa in centodecimi con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale ? 66/110. La commissione di Laurea del Corso di Studio potr? assegnare fino al massimo di 7 punti per la discussione della tesi, sono inoltre previsti 2 punti aggiuntivi per l'acquisizione del titolo entro il terzo anno accademico e 1 punto aggiuntivo per l'acquisizione di crediti all'estero (Erasmus o altro). L'eventuale attribuzione della lode, decisa all'unanimit? dalla Commissione, sar? possibile solo se il voto di carriera sar? uguale o maggiore di 102/110 e la somma tra il voto di carriera e il punteggio della commissione superer? 110/110.





▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.agraria.unifi.it/vp-312-orari-delle-lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale





<https://www.agraria.unifi.it/vp-112-per-laurearsi.html>


▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/13	Anno di corso 1	BIOCHIMICA E CHIMICA ORGANICA <a href="#">link</a>	CECCHERINI MARIA TERESA <a href="#">CV</a>	RD	9	72	
2.	BIO/03	Anno di corso 1	BIOLOGIA VEGETALE <a href="#">link</a>	BUSSOTTI FILIPPO <a href="#">CV</a>	PA	12	48	
Anno								

3.	BIO/03	di corso 1	BIOLOGIA VEGETALE <a href="#">link</a>	POLLASTRINI MARTINA <a href="#">CV</a>	RD	12	48	
4.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA DEI MERCATI FLOROVIVAISTICI E LEGISLAZIONE AMBIENTALE <a href="#">link</a>	FERRUCCI NICOLETTA <a href="#">CV</a>	PO	9	24	
5.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA DEI MERCATI FLOROVIVAISTICI E LEGISLAZIONE AMBIENTALE <a href="#">link</a>	SCARAMUZZI SILVIA <a href="#">CV</a>	PA	9	48	
6.	AGR/02	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE E GESTIONE AGROECOLOGICA <a href="#">link</a>	PACINI GAIO CESARE <a href="#">CV</a>	PA	6	48	
7.	AGR/03	Anno di corso 2	ARBORICOLTURA GENERALE <a href="#">link</a>	MASI ELISA <a href="#">CV</a>	PA	9	72	
8.	AGR/03	Anno di corso 2	BIOTECNOLOGIE DELLE SPECIE LEGNOSE <a href="#">link</a>	BIRICOLTI STEFANO <a href="#">CV</a>	PA	6	48	
9.	AGR/13	Anno di corso 2	CHIMICA DEL SUOLO <a href="#">link</a>	PANTANI OTTORINO-LUCA <a href="#">CV</a>	RU	6	48	
10.	ICAR/15	Anno di corso 2	GESTIONE DEL PROGETTO <a href="#">link</a>			9	72	
11.	AGR/08	Anno di corso 2	IDRAULICA AGRARIA CON ELEMENTI DI PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI <a href="#">link</a>	TRUCCHI PAOLO <a href="#">CV</a>	PA	6	48	
12.	AGR/09	Anno di corso 2	MECCANICA AGRARIA E GESTIONE DEGLI SPAZI VERDI <a href="#">link</a>	PARENTI ALESSANDRO <a href="#">CV</a>	PA	6	48	
13.	AGR/16	Anno di corso 2	MICROBIOLOGIA DEL SUOLO <a href="#">link</a>	GIOVANNETTI LUCIANA <a href="#">CV</a>	PO	6	48	
14.	AGR/05	Anno di corso 2	STRATEGIE E METODI DI MONITORAGGIO DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO AGRO-FORESTALE <a href="#">link</a>	SANTORO ANTONIO		6	24	
15.	AGR/05	Anno di corso 2	STRATEGIE E METODI DI MONITORAGGIO DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO AGRO-FORESTALE <a href="#">link</a>	RADDI SABRINA <a href="#">CV</a>	PA	6	24	
		Anno						

16.	AGR/02	di corso 2	TAPPETI ERBOSI <a href="#">link</a>	PARDINI ANDREA <a href="#">CV</a>	PA	6	48	
17.	AGR/02	Anno di corso 2	TECNICHE AGRONOMICHE PER LA GESTIONE DEL VIVAIO E DELL'AMBIENTE <a href="#">link</a>	DALLA MARTA ANNA <a href="#">CV</a>	RD	6	48	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attivit? di orientamento presso l'Ateneo di Firenze sono in parte organizzate a livello centrale (Ateneo) e in parte <sup>24/09/2019</sup> autonomamente, da ciascuna delle Scuole dell'Ateneo.

Le attivit? di orientamento sono coordinate a livello centrale dal Delegato del Rettore all'Orientamento e dall'Ufficio Orientamento e job placement (<https://www.unifi.it/cercachi-str-101343.html>). A livello periferico i delegati all'orientamento delle Scuole si occupano sia di seguire e partecipare ai progetti di Ateneo sia di organizzare vari momenti informativi di presentazione dell'Offerta formativa.

L'Universit? di Firenze in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Toscana ? da tempo impegnata in percorsi di orientamento informativo e formativo volti a facilitare nei giovani la transizione scuola-universit?, con il fine di

umentare il benessere personale dell'individuo e ridurre il tasso di abbandono universitario, secondo quanto richiesto anche da Europa 2020.

Nell'ambito delle attivit? di orientamento in ingresso sono organizzati momenti informativi e formativi, corsi di formazione per i Delegati universitari all'orientamento e per i docenti delle scuole secondarie con funzione strumentale per l'orientamento. Gi? dall'AA 2011/12 una rete di Scuole secondarie di secondo grado partecipa attivamente alle attivit? di orientamento promosse dall'Universit? di Firenze in collaborazione con USR Toscana (progetto Scuola ? Universit? di Firenze in Continuit?, Progetto SCOUT).

Le attivit? sono rivolte principalmente agli studenti delle Classi III, IV e V della scuola secondaria di secondo grado, e gli interventi riguardano temi tipici della divulgazione scientifica, per avvicinare gli studenti al mondo delle conoscenze e competenze universitarie ed evidenziare gli ambiti lavorativi dei diversi percorsi di studio.

Le azioni del progetto sono riunite in sette piattaforme: 1) Raccordo con le scuole; 2) Comunicare l'Universit? di Firenze; 3) Autovalutazione; 4) Organizzazione di momenti informativi e di contatto con la vita universitaria; 5) Esperienza e potenziamento di competenze disciplinari; 6) Formazione di studenti, insegnanti e genitori; 7) Valutazione attivit? di orientamento.

Raccordo con le scuole: in questo ambito rivestono particolare importanza non solo le attivit? di orientamento rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado ma anche quelle dedicate alle classi II e III di alcune scuole secondarie di primo grado.

Comunicare l'Universit? di Firenze: in collaborazione con USR Toscana ? stata redatta l'edizione aggiornata della pubblicazione "Orientarsi all'Universit? di Firenze" in cui ? presente il calendario delle attivit? di orientamento in entrata.

Autovalutazione: il processo di autovalutazione avviene mediante la distribuzione di un test di orientamento agli studenti del penultimo anno della Scuola secondaria di secondo grado. Il test, distribuito in modalit? cartacea e in presenza del personale docente dell'Universit? e della scuola, costituisce un elemento di conoscenza informativa sui processi previsti per legge, anticipando il contatto degli studenti con i reali livelli di complessit? che caratterizzano gli studi universitari. La predisposizione del materiale e l'elaborazione dei risultati sono a cura dell'Universit? di Firenze. Sulla base dei risultati del test di orientamento ? stato sviluppato un percorso denominato Dialogare che prevede un confronto sulla logica, matematica, fisica, chimica e biologia tra docenti dell'Universit? di Firenze e delle scuole secondarie coinvolte nel progetto. I manuali elaborati nel corso del Progetto Dialogare sono visibili al seguente link: <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-10883.html#dial>

I Momenti informativi e di contatto con la vita universitaria sono organizzati a livello di Ateneo e di Scuola e comprendono lo svolgimento delle seguenti attivit?:

Open day: le singole scuole di Ateneo organizzano momenti di presentazione della propria offerta didattica. Gli eventi sono svolti nella sede didattica dei corsi di studio per favorire il contatto anticipato anche con l'ambiente di studio. Per la Scuola di Agraria, le date di svolgimento degli eventi e le modalit? di prenotazione da parte degli studenti e delle scuole sono visibili all'indirizzo: <http://www.unifi.it/vp-8173-open-day.html>

Un giorno all'Universit? (<http://www.unifi.it/cmpro-v-p-10888.html>): l'incontro quest'anno si ? svolto presso il Campus Novoli con la presentazione dell'offerta formativa e dei vari servizi offerti dall'Ateneo fiorentino. Alcuni docenti universitari svolgono delle lezioni inerenti il campo di studio delle diverse aree disciplinari presenti all'interno dell'Ateneo. All'evento partecipano studenti e docenti provenienti da tutta la Toscana.

Conoscenze, competenze ed esperienze: ciclo di giornate per una scelta pi? consapevole.

Gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado incontrano i neolaureati e i Delegati all'Orientamento delle Scuole dell'Ateneo: 30 ottobre 2018 - La scelta Intorno ai percorsi tecnologici Scuola di Agraria, Scuola di Architettura (<http://www.unifi.it/cmpro-v-p-9898.html>)

Io studio a Firenze (<http://www.unifi.it/cmpro-v-p-10888.html>): per l'a.a. 2018/2019 l'evento si ? svolto il 03/07/2018 presso il Rettorato. Nella serata dedicata alla presentazione dell'Offerta formativa 2018/19, le giovani matricole hanno avuto la possibilit? di incontrare i Delegati all'orientamento dell'Universit? di Firenze

Firenze cum laude (<http://www.unifi.it/cmpro-v-p-10889.html>): l'evento si svolge nel mese di ottobre di ogni anno. E' organizzato in collaborazione con il Comune di Firenze e si svolge nell'arco di una giornata che ha inizio in Rettorato con i saluti del Rettore e prosegue con una Lectio Magistralis all'interno del Salone dei 500. La giornata rappresenta un momento di ulteriore orientamento degli studenti in quanto possono prendere contatto con le singole Scuole rappresentate dal Delegato all'orientamento, dal personale di segreteria e da Tutor junior per l'orientamento. Ampio spazio ? dedicato al colloquio con le matricole per favorire il processo di accoglienza e quindi l'inserimento nel contesto della vita universitaria fiorentina. Per l'a.a. 18/19 si ? svolto in data 17/10/2018.

Sar? matricola: ? un percorso di orientamento, promosso all'interno del progetto di Alternanza Scuola-Universit?, per favorire il contatto degli studenti delle scuole secondarie con la vita universitaria, attraverso la frequenza di lezioni accademiche

(<https://www.unifi.it/cmpro-v-p-10885.html>)

Project Lab: il percorso si svolge durante tutto l'anno, prevede lo sviluppo all'interno della scuola secondaria di un progetto/prodotto su proposta della scuola, un seminario di almeno 4 ore tenuto da docenti universitari, la realizzazione presso la scuola del progetto/prodotto e la discussione finale del lavoro realizzato nella sede universitaria

(<https://www.unifi.it/cmpro-v-p-10885.html>)

Campus Lab: il percorso si svolge nei periodi di sospensione dell'attività didattica universitaria (gennaio-febbraio e giugno-luglio) e prevede lezioni e laboratori ad hoc per potenziare specifici aspetti disciplinari e facilitare la scelta accademica ancorata all'esperienza. Offre un'occasione di approfondimento disciplinare su un'area specifica. Gli studenti mediante un'immersione pratico-disciplinare, supportata da brevi lezioni teoriche, possono fare diretta esperienza di vari aspetti di professionalità acquisendo nuove conoscenze utili per la scelta accademica (<https://www.unifi.it/cmpro-v-p-10885.html>)

Oltre agli eventi in Ateneo la Scuola di Agraria partecipa anche ad iniziative organizzate dalle scuole superiori che invitano i delegati a partecipare con una lezione/seminario di competenza da presentare agli studenti. La Scuola di Agraria è intervenuta con il delegato presso il liceo Copernico di Prato ed il liceo Balducci di Pontassieve. In queste occasioni numerosi studenti hanno seguito il seminario e partecipato attivamente con domande e richieste di spiegazioni non solo sull'argomento del seminario ma soprattutto su come sono organizzati i corsi ad Agraria, qual è la struttura della Scuola etc? e tutto ciò che concerne l'immatricolazione e le iscrizioni ai test, esami e tutte le possibilità offerte on-line dalla Scuola agli studenti.

Oltre agli eventi, l'Ateneo e le Scuole hanno predisposto diversi strumenti e materiali per l'orientamento, visibili all'indirizzo:

<http://www.unifi.it/cmpro-v-p-2695.html#strumenti>

La Scuola di Agraria, oltre alla Guida dello studente, ha anche predisposto due documenti denominati "I corsi di Laurea - Cosa si impara durante gli studi e cosa si potrà fare dopo la laurea". I documenti si riferiscono ai corsi di laurea triennale

(<https://www.unifi.it/upload/sub/studenti/orientamento/1314/AgrariaT.pdf>) e magistrale

(<https://www.unifi.it/upload/sub/studenti/orientamento/1314/AgrariaM.pdf>)

Le notizie relative all'orientamento per le future matricole sono visibili sul sito della Scuola di Agraria all'indirizzo

<http://www.agraria.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html> dove è presente anche il link a <https://www.facebook.com/agrariaorientaunifi>.

Esperienza e potenziamento di competenze disciplinari: al fine di favorire l'orientamento ed esperienze di vita accademica sono stati progettati momenti di Alternanza Scuola-Università. I percorsi sono riconducibili alle diverse aree disciplinari presenti all'interno dell'Ateneo fiorentino e rientrano nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola-Università promosso a livello universitario mediante un protocollo d'intesa quadriennale (2013-2017) tra USR e le tre Università generaliste di Firenze, Pisa e Siena. Ricadono in questo progetto le attività riferibili agli eventi: Sar, matricola, Campus Lab e Project Lab (<https://www.unifi.it/vp-10885-alternanza-scuola-universita.html>)

Formazione di studenti, insegnanti e genitori in tema di orientamento: alla rete di Orientatori di Ateneo (Delegati, Borsisti, Tutor) viene fornita una formazione alle attività di orientamento con la finalità di conseguire un approccio omogeneo nel rapporto con le Scuole e con gli studenti.

Valutazione attività di orientamento: è stato somministrato alle matricole nel secondo semestre dell'a.a. 2014-15 un questionario di valutazione delle attività di orientamento effettuate nel precedente a.a. e l'indicazione della motivazione della scelta del corso di studio. L'elaborazione dei dati è disponibile on line

[http://www.unifi.it/valid/orientamento\\_2014/index\\_1.html](http://www.unifi.it/valid/orientamento_2014/index_1.html)

Link inserito: <http://www.agraria.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, svolto dalla Scuola di Agraria e dai Corsi di Studio persegue gli obiettivi di: 24/09/2019  
fornire informazioni generali sull'organizzazione logistica, burocratica e amministrativa della Scuola e dell'Università e sugli strumenti del diritto allo studio;

illustrare gli strumenti, i contenuti e gli obiettivi formativi dei vari Corsi di Studio e delle varie discipline;

assistere lo studente nella scelta dei possibili percorsi di studio istituzionalmente definiti (piani di studio, indirizzi,

propedeutici, elaborato finale, tesi di laurea) o liberamente proponibili, aiutandolo a sviluppare la capacità di organizzare,

percorrere e correggere un percorso formativo, mediante l'approfondimento dei criteri e delle modalità di predisposizione del

curriculum universitario;

migliorare l'incidenza formativa dell'esperienza universitaria e delle condizioni di apprendimento degli studenti, al fine di ridurre il numero degli abbandoni, il prolungamento degli studi oltre la durata normale prevista e il numero degli studenti fuori corso.

Dall'anno accademico 2014/2015 i Corsi di Studio della Scuola si avvalgono dei tutor didattici previsti dal progetto presentato dall'Ateneo nell'ambito della programmazione nazionale delle Università? per il triennio 2013-2015 e finanziato dal MIUR.

I tutor didattici destinati all'orientamento in itinere sono stati selezionati con bando di Ateneo rivolto a studenti magistrali e dottorandi, e sono impegnati all'interno delle lauree triennali in attività? volte a contrastare la dispersione studentesca e a favorire il regolare percorso formativo da parte degli studenti.

L'attività? di tutorato ? svolta prevalentemente dal Presidente/Referente dei CdS, dai docenti delegati all'orientamento di CdS e dai docenti tutti per problemi specifici sugli insegnamenti di pertinenza, oltre che dal servizio tutor junior di Scuola che collabora nella gestione dei servizi destinati agli studenti.

La Scuola di Agraria organizza annualmente una giornata dedicata all'Orientamento in itinere che riguarda pi? specificatamente il passaggio dalla Laurea triennale alla Laurea magistrale. Durante l'incontro sono fornite importanti indicazioni sulle modalità? di accesso alla laurea magistrale con illustrazione dei percorsi formativi.

Ad integrazione delle attività? svolte dalla Scuola di Agraria e dai CdS, l'Ateneo fiorentino fornisce altre tipologie di servizio che supportano gli studenti che ne fanno richiesta durante il proprio percorso formativo. In questo ambito ? di particolare utilità? per gli studenti:

- il servizio di Career Counseling and Life Designing visibile all'indirizzo: <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-8311.html>

Link inserito: <http://www.agraria.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

24/09/2019

L'Ateneo promuove e gestisce l'attivazione e l'offerta di tirocini curriculari

(<https://www.unifi.it/vp-607-stage-e-tirocini.html#curriculare>) per i propri studenti. Il diagramma di flusso

([https://www.unifi.it/upload/sub/stage/tirocini/diagramma\\_flusso\\_tirocini.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/stage/tirocini/diagramma_flusso_tirocini.pdf)) illustra l'iter di attivazione di questa tipologia di

tirocini. Il tirocinio viene svolto presso Aziende o Enti accreditati previa stipula di convenzione tra l'Ateneo (soggetto promotore) e l'Azienda/Ente (soggetto ospitante). Per ogni tirocinio ? previsto un progetto formativo che riporta gli obiettivi formativi, i riferimenti del tirocinante, del tutor didattico e del tutor aziendale e definisce la tipologia, la durata e le modalità? del tirocinio. Il tirocinio curriculare ha finalità? formativa, come periodo di alternanza scuola/lavoro incluso nel piano di studio o all'interno di un percorso di istruzione universitaria, durante il quale il tirocinante mantiene la qualifica di studente, dottorando, specializzando o iscritto a master. Il tirocinio pu? essere anche non finalizzato all'acquisizione di crediti formativi universitari (CFU), purch? effettuato nell'ambito di un percorso di studi. La durata del tirocinio ? proporzionata al numero di CFU previsti nel piano di studi e in ogni caso non pu? essere superiore a 12 mesi.

La Scuola di Agraria, tramite i servizi alla didattica, dispone di un ufficio che adempie alle pratiche inerenti

(<http://www.unifi.it/vp-1550-uffici-stage-e-tirocini.html>) con il supporto dei docenti referenti per il tirocinio di ciascun Corso di Studio. Il servizio ha notevole importanza considerando che il tirocinio ? curriculare. L'ufficio per la gestione tirocini della Scuola di Agraria ha sede presso la Scuola di Agraria, Piazzale delle Cascine 18 con orario di apertura al pubblico: lunedì?, mercoledì? dalle ore 10.00 alle ore 12.00; martedì? dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Link inserito: <https://www.agraria.unifi.it/ls-8-tirocini-e-stage.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità? internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Grazie ad accordi stipulati con Atenei di altri paesi, gli studenti regolarmente iscritti possono trascorrere un periodo all'estero per studiare, effettuare esperienze di tirocinio, conoscere altre culture e confrontarsi con altri sistemi educativi. La Scuola di Agraria aderisce al programma ERASMUS+ istituito dall'Unione Europea nel dicembre 2013. Erasmus+ rappresenta lo strumento dell'UE dedicato ai settori dell'istruzione, formazione, gioventù e sport per il periodo 2014-2020. Il programma è incentrato su tre attività chiave, trasversali ai diversi settori: Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (Key Action 1); Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi (Key Action 2); Sostegno alle riforme delle politiche (Key Action 3). La mobilità degli studenti, prevista nell'ambito dell'attività Key Action 1, è suddivisa in: mobilità per studio e mobilità per tirocinio traineeship (ex mobilità per placement). Il Programma permette agli studenti iscritti ad un Corso di Laurea, Laurea Magistrale o ad un Dottorato di trascorrere un periodo di studio (min 3 mesi max 12 per Erasmus studio, e min 2 max 12 per Erasmus traineeship per ogni ciclo di studio) presso un'istituzione partner di uno dei paesi partecipanti al programma, seguire corsi, stage, preparare la tesi, usufruire delle strutture universitarie ed ottenere il riconoscimento dei crediti relativi agli esami superati.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola si occupa di proporre gli accordi bilaterali e di mantenere i contatti con le sedi partner, di pubblicizzare i Bandi di Assegnazione delle Borse di Studio, selezionare e fornire informazioni agli studenti in partenza verso le sedi partner e assistenza nella compilazione della domanda di candidatura, prima accoglienza degli studenti in arrivo, interfaccia con la segreteria studenti e con l'ufficio centrale di Ateneo per le pratiche di ingresso e uscita. Il personale del Servizio si interfaccia con i docenti per il trasferimento delle pratiche di loro pertinenza e con l'ufficio strutture didattiche della Scuola. Il Servizio si occupa altresì di fornire un supporto alla mobilità docenti in entrata e in uscita nell'ambito della Erasmus+ Teaching Staff Mobility.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola ha sede in Piazzale delle Cascine, 18 presso la Presidenza della Scuola di Agraria, con orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00; martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Di seguito la pagina web con elenco completo delle università europee con le quali l'Università degli Studi di Firenze ha stipulato un accordo bilaterale Erasmus+:

per Erasmus+ Mobilità per studio (procedura online):

<https://ammissioni.unifi.it/DESTINATION/2019/EROS/101221/>

per Erasmus+ Mobilità per traineeship:

[https://www.unifi.it/upload/sub/studenti/erasmusplus/1920/dr\\_298\\_070318\\_erasmus\\_traineeship\\_1920\\_all\\_1.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/studenti/erasmusplus/1920/dr_298_070318_erasmus_traineeship_1920_all_1.pdf)

Dal 2017/2018, il nostro Ateneo ha deciso di finanziare un Bando di selezione per l'assegnazione di contributi economici per incentivare la mobilità internazionale per studio nei Paesi Extra-UE, con le stesse modalità del bando Erasmus+ per studio, tirocinio e tesi (min 1 mese, max 12).

La nostra Scuola, grazie agli accordi internazionali firmati, ha potuto offrire una scelta di 6 università Extra-UE che si sono rese disponibili ad accogliere i nostri studenti ed a far loro frequentare i loro corsi.

La lista delle sedi si trova acclusa al bando di Ateneo 2019/2020:

[https://www.unifi.it/upload/sub/studenti/erasmusplus/1920/all1\\_sedi\\_bando\\_extra\\_ue\\_1920.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/studenti/erasmusplus/1920/all1_sedi_bando_extra_ue_1920.pdf)

Link inserito: <http://www.agraria.unifi.it/Is-11-mobilita-internazionale.html>

Nessun Ateneo

24/09/2019

Per fornire un adeguato orientamento in uscita, l'Ateneo di Firenze dispone di un servizio di Orientamento al lavoro e Job Placement (OJP) che consente di realizzare numerose iniziative, diverse per target e modalità di svolgimento. Esso inoltre ha il compito di promuovere, sostenere, armonizzare e potenziare i servizi di orientamento in uscita delle singole Scuole. I servizi offerti includono attività di:

- a) Career counseling (<https://www.unifi.it/vp-10548-career-service-per-studenti-e-laureati.html#career>) con lo scopo di valorizzare le risorse personali di ciascuno allo scopo di promuovere la costruzione di un progetto professionale e di vita in linea con i propri valori. Sono offerti servizi specifici di Career counselling individuale; constructing life counselling di gruppo; life meaning counselling di gruppo; career counselling life designing.
- b) Formazione al lavoro (<https://www.unifi.it/vp-10548-career-service-per-studenti-e-laureati.html#formazione>) con lo scopo di fornire percorsi utili e strumenti che facilitino un ingresso consapevole nel mondo del lavoro, promuovendo attività laboratoriali, simulazioni e consulenza individualizzate. Vengono sviluppati seminari di orientamento al lavoro, Laboratori di ricerca attiva del lavoro; cv check; assessment centre; video cv.
- c) Incontri con le imprese (<https://www.unifi.it/vp-10548-career-service-per-studenti-e-laureati.html#incontri>) con lo scopo di creare le condizioni ottimali per una attiva ricerca del lavoro e un proficuo incontro tra domanda e offerta, sia per fini conoscitivi che per fini selettivi.
- d) Sviluppo dell'intraprendenza (<https://www.unifi.it/vp-10548-career-service-per-studenti-e-laureati.html#sviluppo>) con lo scopo di sviluppare e rafforzare l'intraprendenza e le abilità imprenditoriali dei partecipanti incontrando testimoni, facendo rete e sviluppando progetti di innovazione. Tra le attività si ricordano: Job-in Lab (laboratori per l'avvio di progetti di innovazione, internazionalizzazione, gestione del cambiamento dei processi aziendali e professionali, con la partecipazione di giovani laureati, imprese ed esperti di innovazione e start-up), Palestra di intraprendenza (un programma di allenamento per sviluppare le abilità imprenditoriali e mettere a fuoco un modello di business sostenibile a partire da un'idea) e Impresa campus (progetto per promuovere la nascita di nuove imprese innovative e diffondere la cultura imprenditoriale tra i giovani nel mondo universitario)

Nell'ambito dell'organizzazione di queste attività l'Ateneo ha potuto stringere una rete di legami con enti locali, associazioni di settore e professionali, che ha permesso di legare le iniziative alla effettiva domanda del mercato del lavoro.

Ai servizi elencati si aggiunge l'attivazione, in più luoghi strategici all'interno delle diverse sedi dell'Ateneo, di "Cantieri di intraprendenza e lavoro" che offrono a studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca attività di counseling e formazione, mirate a supportare l'utente nella scelta del proprio percorso di vita lavorativo e nell'acquisizione e perfezionamento delle competenze necessarie, ad esempio, a scrivere un curriculum, alla ricerca attiva del lavoro o alla gestione di un colloquio. Lo sviluppo dei programmi e servizi di orientamento e job placement si realizza attraverso un efficace coordinamento tra le strutture dell'Ateneo e il corpo docente di ciascuna Scuola. Per la Scuola di Agraria i docenti di riferimento sono visibili all'indirizzo <http://www.agraria.unifi.it/vp-255-cantieri-intraprendenza-e-lavoro.html>

Con la collaborazione scientifica e il coordinamento dei delegati all'Orientamento in uscita sono messi a punto e aggiornati i singoli programmi e servizi in offerta ai giovani universitari e alle imprese, studi professionali e organizzazioni interessate. Ogni Cantiere, oltre ad offrire servizi di primo orientamento e Job placement, è caratterizzato da percorsi specifici in coerenza con le aree disciplinari delle Scuole di riferimento.

Tutti gli studenti e i laureati dell'Ateneo possono rivolgersi allo sportello della propria Scuola per ricevere un primo orientamento, cogliere l'opportunità di seguire un programma completo di orientamento al lavoro: dal counseling ai laboratori di ricerca attiva, alla formazione sul lavoro e sul mercato del lavoro, al coaching, alle strategie di sviluppo delle competenze trasversali, al supporto nella redazione del curriculum vitae anche in forma di video cv, al potenziamento dell'intraprendenza, ai workshop sulla creatività, ai laboratori di innovazione nell'impresa, alla progettazione di idee imprenditoriali.

I Cantieri sono il punto di riferimento per le imprese, gli studi professionali e tutte le organizzazioni del mondo del lavoro che mirano ad entrare in contatto con gli studenti e i laureati dell'Università, a reclutare risorse umane qualificate, a portare il loro contributo alla consapevolezza, autonomia e sviluppo professionale dei giovani.

Per lo sportello Cantieri Cascine attivo presso la Scuola di Agraria è stata predisposta una presentazione (<http://www.agraria.unifi.it/vp-255-cantieri-intraprendenza-e-lavoro.html>) all'interno della quale si può prendere visione dei servizi offerti agli studenti nell'ambito dell'orientamento in uscita.

La Scuola di Agraria ha organizzato nell'a.a. 2017/2018 due iniziative nell'ambito del Career service:

1. Workshop CooperaMente
2. Visita alla Cooperativa Terre dell'Etruria



Workshop Cooperamente-Aziende cooperative e agricoltura biologica: nuove opportunit? di occupazione per i laureati della Scuola di Agraria

Il Workshop, promosso in collaborazione con Legacoop Toscana, si ? svolto in data 09 novembre 2017 presso l'Aula Magna della Scuola di Agraria, e ha avuto come obiettivo quello di illustrare agli studenti della Scuola di Agraria quali siano le opportunit? lavorative che il mondo delle aziende cooperative offre, con particolare attenzione al settore dell'Agricoltura Biologica, caratterizzatosi nel 2016 per un incremento del 20% di operatori e di fatturato.

I 48 studenti che si sono registrati e hanno partecipato al workshop, hanno potuto ascoltare gli interventi sia di docenti dell'Universit? di Firenze, sia di rappresentanti di aziende cooperative toscane, alla presenza della Presidente di Legacoop Agroalimentare Toscana e della Delegata per il Job Placement di Ateneo.

Visita alla Cooperativa Terre dell'Etruria

Sempre nell'ambito dell'iniziativa Cooperamente promossa con Legacoop Toscana si ? svolta in data 28/05/2018 la visita dell'azienda orticola biologica della Cooperativa Terre dell'Etruria (Venturina Terme-LI). La visita si ? conclusa con una tavola rotonda cui hanno partecipato il Presidente della Cooperativa, la Presidente di Legacoop Toscana e il Referente del Career Service Point Cascine. Gli studenti iscritti sono stati 23.

Alcuni corsi di studio della Scuola di Agraria per favorire l'orientamento nel mondo del lavoro organizzano durante l'anno accademico cicli di seminari tenuti da liberi professionisti e da esperti studiosi esterni al mondo accademico. In aggiunta, la Scuola di Agraria con il contributo di tutti i Corsi di Studio organizza l'evento denominato Giornata delle professioni. Ciascun corso di Laurea (triennale e magistrale in linea) invita degli esperti per illustrare agli studenti le proprie esperienze di lavoro e dare una risposta ai quesiti inerenti i molteplici profili professionali.

L'orientamento al lavoro e job placement si attua anche mediante tirocini curriculari

(<https://www.unifi.it/vp-607-stage-e-tirocini.html#curriculare>) per studenti e tirocini non-curricolari

([https://www.unifi.it/vp-607-stage-e-tirocini.html#non\\_curriculare](https://www.unifi.it/vp-607-stage-e-tirocini.html#non_curriculare)) per i neo-laureati. Il tirocinio viene svolto presso Aziende o Enti accreditati previa stipula di convenzione tra l'Ateneo (soggetto promotore) e l'Azienda/Ente (soggetto ospitante). Per ogni tirocinio ? previsto un progetto formativo che riporta gli obiettivi formativi, i riferimenti del tirocinante, del tutor didattico e del tutor aziendale e definisce la tipologia, la durata e le modalit? del tirocinio. In particolare, il tirocinio non curricolare ? finalizzato ad agevolare le scelte professionali e occupazionali dei giovani nella fase di transizione dallo studio al mondo del lavoro mediante una formazione in ambiente produttivo e conoscenza diretta del mondo del lavoro. Pu? avere durata compresa fra 2 e 6 mesi, proroghe comprese.

L'OJP raccoglie anche le offerte di lavoro presentate da imprese, studi, ordini professionali, associazioni ed enti. La vetrina delle proposte di lavoro ? consultabile all'indirizzo <http://www.unifi.it/vp-7700-vetrina-delle-offerte-di-lavoro.html>.

L'Ateneo mette a disposizione delle aziende che ne fanno richiesta i curricula dei propri laureati. Il servizio di richiesta curriculum vitae (<https://www.unifi.it/vp-8315-richiesta-cv.html>) ? totalmente gratuito ma richiede registrazione e accreditamento.

Per quanto attiene l'indagine sui laureati (statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro) si considerano anche le informazioni del Servizio AlmaLaurea (<https://www.unifi.it/CMpro-v-p-376.html>) al cui consorzio aderisce formalmente anche l'Ateneo Fiorentino. La Scuola di Agraria di Firenze aderisce alla "Rete Toscana della conoscenza, dell'istruzione e dell'innovazione in agricoltura", promossa dalla regione Toscana con la collaborazione dell'(ex) Facolt? di Agraria, insieme a varie associazioni di categoria, ordini e collegi professionali, imprese, Universit? toscane e la Rete degli Istituti agrari della Toscana, composta da 12 Istituzioni scolastiche di istruzione agraria tecnica e professionale. Le varie istituzioni collaborano fra di loro allo scopo di:

- a) razionalizzare e coordinare l'offerta formativa in agricoltura;
- b) ottimizzare e individuare nuovi strumenti per il trasferimento delle innovazioni sul territorio;
- c) favorire l'occupazione nel settore agricolo e forestale con particolare riguardo alle nuove generazioni.

Link inserito: <http://www.agraria.unifi.it/vp-27-in-uscita.html>



24/09/2019

Descrizione link: Si riporta il link al report relativo, in cui il CdS compare con la precedente denominazione (SCIENZE VIVAISTICHE AMBIENTE E GESTIONE DEL VERDE, codice B021):

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/report.php?At=unifi&anno=2018&keyf=101221&keyc=B021&az=a&t=r1>

24/09/2019

Descrizione link: Si fornisce il link al report AlmaLaurea, in cui il CdS compare con la precedente denominazione (SCIENZE VIVAISTICHE AMBIENTE E GESTIONE DEL VERDE, codice B021):

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&codicione=0480106>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

24/09/2019

Descrizione link: Si fornisce il link al report Almalaurea, in cui il CdS compare con la precedente denominazione (SCIENZE VIVAISTICHE AMBIENTE E GESTIONE DEL VERDE, codice B021):

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&codicione=0480106>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

24/09/2019

Descrizione link: Si fornisce un report dalla Banca dati stage di Ateneo, in cui il CdS compare con la precedente denominazione (SCIENZE VIVAISTICHE AMBIENTE E GESTIONE DEL VERDE, codice B021):

Link inserito: [http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f\\_2\\_2019.html](http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_2_2019.html)



24/09/2019

E' compito degli Organi di Governo dell'Ateneo Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico definire la politica per la qualità? ed i relativi obiettivi. All'Alta Direzione compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di trasparenza, consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento. Gli organi di governo garantiscono la revisione della politica, nonché l'attuazione e l'aggiornamento di un efficace ed efficiente sistema di gestione per la qualità?, finalizzato al conseguimento degli obiettivi e al miglioramento continuo. Gli Organi assumono potere decisionale in merito alla ridefinizione del sistema di gestione per la qualità?, sulle azioni relative alla politica e agli obiettivi, sulle azioni di miglioramento, anche in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di Assicurazione della Qualità? (AQ), sulla base dei dati forniti dal Presidio della Qualità? e delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti.

In una logica di AQ, gli Organi hanno deliberato già dal 2013 la costituzione del Presidio della Qualità? (PQ), struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi stessi in accordo anche con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR. Il PQ svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica e la ricerca, promuove la cultura per la qualità?, svolge attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ della formazione e della ricerca secondo quanto previsto da ANVUR-AVA. Il PQ organizza, inoltre, attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nell'AQ (personale TA, docenti e studenti), svolge audizioni interne sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attività formative e alla ricerca. Il PQ stabilisce e controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per la AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, SUA RD, Riesame, ecc.). Il PQ si interfaccia con strutture interne dell'organizzazione di Ateneo, essenzialmente strutture per la didattica e per la ricerca (CdS, Dipartimenti e Scuole, loro delegati per l'AQ) per svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualità? e di supporto all'organizzazione della AQ. Il PQ contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità? con particolare attenzione a quelli da e verso Organi di governo, il NV, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS. Il Presidio di Qualità? relaziona gli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

Al Nucleo di Valutazione (NV), organo di Ateneo, competono le funzioni (Leggi 537/93, 370/99 e 240/2010) di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità? e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività? della didattica e della ricerca. In aggiunta alla Legge 240/2010, il DM 47/2013 ed i successivi DM in materia hanno attribuito al NV ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Strutture di raccordo (Scuole). Il NV accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sede. Il NV si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come tale si interfaccia con gli Organi di Governo ed il Presidio della qualità?. In tal senso effettua un'adeguata e documentata attività? annuale di controllo ed indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQ e degli organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni del NV il MIUR ed ANVUR.

L'organizzazione del sistema di AQ coinvolge anche le strutture periferiche (Dipartimenti, Scuole, CdS). A livello di Scuola, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa, ? presente la Commissione paritetica (CP) docenti-studenti (art.6 del Regolamento didattico di Ateneo) quale osservatorio permanente sulle attività? didattiche. La Commissione ? competente a svolgere attività? di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità? della didattica, nonché dell'attività? di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di laurea e di laurea magistrale. La CP si riunisce più volte nel corso dell'anno e, a seguito dell'analisi dei dati e informazioni precedentemente menzionati e di quanto presente nei documenti ANVUR, redige una relazione annuale che invia al Nucleo di Valutazione e, per conoscenza, al Presidio Qualità?. Sempre a livello di Scuola ? presente un referente-docente ed un referente-amministrativo per la Qualità? in

stretto raccordo con il PQ. A livello di Corso di studio il sistema di AQ prevede un'apposita commissione (Gruppo di Riesame), comprendente la componente studentesca, con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS. I CdS si uniformano agli obiettivi, ai compiti ed ai criteri definiti dall'organizzazione ed attuano, per quanto di competenza, le politiche stabilite dall'Ateneo. Il Responsabile (Presidente) del Gruppo di Riesame si raccorda con il referente di Scuola per la qualità ed il Consiglio di CdS. I CdS e le singole strutture vengono orientate dall'Ateneo, attraverso il PQ, al bilanciamento tra una AQ che tenuto conto delle risorse disponibili - si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali. A questo scopo il sistema di valutazione interna verifica l'efficienza e l'efficacia dei percorsi formativi messi in atto dai corsi di studio, tenendo conto del coinvolgimento delle parti interessate e della qualità complessiva dei risultati della formazione.

I Dipartimenti sono coinvolti nell'organizzazione per l'AQ sia per la didattica che per la ricerca ed il trasferimento tecnologico. A seguito della Legge 240/2010 l'offerta didattica è incardinata nei Dipartimenti i quali, sul fronte della ricerca ed il trasferimento tecnologico, sono impegnati periodicamente nella redazione della SUA-RD. Tramite la SUA-RD ogni Dipartimento raccoglie e sottopone alla valutazione dell'ANVUR i dati sulla propria attività di ricerca e di terza missione. In particolare, nella compilazione della prima parte della SUA-RD, il Dipartimento è tenuto a compiere un'attività di programmazione dei propri obiettivi di ricerca, di dichiarazione delle politiche di AQ e di riesame.

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

24/09/2019

La Scuola Agraria di Firenze è da tempo impegnata nella valutazione della qualità della propria offerta formativa. È inserita nel percorso di certificazione secondo il sistema AVA.

In riferimento al precedente percorso CRUI, le attività di autovalutazione e valutazione esterna hanno riguardato, nei vari anni, alcuni corsi del DM 509/99, poi trasformati secondo il DM 270/04. Il CdS ha aderito al modello CRUI per la valutazione dei corsi di laurea dal 2004: il Consiglio di CdS (CCdS) si è impegnato per lo sviluppo e l'attuazione di un sistema di gestione in qualità adottando il modello CRUI. Attualmente, col passaggio al sistema AVA, l'attività di autovalutazione viene condotta dal Gruppo di Riesame (GR) nominato nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio. La composizione del Gruppo di Riesame tiene conto di diversi criteri (come appartenenza a diverse aree disciplinari e ruolo dei docenti).

Il Gruppo di Riesame nella sua composizione attuale comprende: Francesco Paolo Nicese (Presidente del CdS e Responsabile del Riesame), Gaio Cesare Pacini (Docente del CdS e Responsabile QA del CdS), Filippo Bussotti (Docente del CdS), Daniele Pagliari (studente).

Il Gruppo di Riesame ha la responsabilità del corretto svolgimento della valutazione interna. Esso svolge una funzione di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS, individua i punti di forza e si propone di mantenerli tali nel tempo a un ottimo livello. In aggiunta, individua le aree di maggiore criticità e mette a punto e intraprende una serie di azioni di miglioramento che sono sottoposte a un attento monitoraggio, analisi e verifica dei risultati conseguiti.

Nel processo di gestione della AQ, il CdS e il Gruppo di Riesame si raccordano con la Scuola di Agraria, con il Dipartimento DAGRI e con il Presidio per la Qualità (PQ) per un adeguato coordinamento e condivisione delle azioni riguardanti la qualità della formazione.

Inoltre, per alcuni dei quadri previsti dalla sezione Qualità della SUA-CdS, il Presidente di CdS e il Gruppo di Riesame si avvalgono delle informazioni provenienti da vari uffici (Segreteria della Scuola, strutture didattiche, SIAF, Servizi Statistici di Ateneo e Area Servizi alla Didattica di Ateneo).

Link inserito: <http://www.scienzevivaistiche.unifi.it/vp-103-qualita-del-corso.html>

## ▶ QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

24/09/2019

Il CdS, oltre alle attività programmate annualmente per il buon funzionamento di esso, esegue nei tempi indicati dall'Ateneo e dalla Scuola di Agraria l'aggiornamento delle informazioni della SUA-CdS. Per le aree di debolezza del CdS, la

programmazione degli interventi finalizzati al superamento delle criticità?, ? la seguente:

1: relativamente ai profili culturali e professionali ed alla architettura del CdS, il principale obiettivo di miglioramento pu?

essere sintetizzati nel modo seguente:

? Mantenere un contatto pi? stretto col mondo del lavoro e delle professioni. Obiettivo che pu? essere raggiunto attraverso un coinvolgimento maggiore del comitato di indirizzo, attraverso riunioni e/o contributi scritti (ad es. questionari). Promozione di incontri del tipo giornata delle professioni, magari in forma pi? mirata per le particolari esigenze e specifiche di questo CdS.

2: Gli obiettivi delle azioni di miglioramento relative alla esperienza dello studente possono essere sintetizzati nel seguente modo:

? Promuovere e stimolare le scelte degli studenti verso esperienze all'estero. Questa criticità? ? nota da tempo al CdS, che ha gi? avuto modo di discuterne in consiglio, giungendo a richiamare i docenti delle materie professionalizzanti verso una azione di promozione nei riguardi di esperienze all'estero per i nostri studenti (Erasmus, Erasmus Traineeship).

? Facilitare la compilazione dei piani di studio attraverso la stesura di una lista di insegnamenti consigliati per l'acquisizione dei CFU a libera scelta. Una azione del genere, gi? proposta dal Presidente in consiglio, verr? realizzata e portata in discussione in Consiglio entro la prima met? del 2019, in modo da poter essere operativa in autunno, al momento di compilare i piani.

3: gli obiettivi delle azioni di miglioramento relative alla dotazione di personale, strutture e servizi alla didattica possono essere sintetizzati nel seguente modo:

? Lavorare in stretta collaborazione con la Scuola di Agraria, nel tentativo di elevare, nei limiti oggettivi delle strutture al momento disponibili, lo standard degli ambienti didattici, ma soprattutto cercare di individuare nuovi spazi studio (o ampliare gli esistenti) per fornire agli studenti ambienti idonei allo studio o comunque alla rielaborazione dei concetti ricevuti nella didattica frontale.

? Un miglioramento che il CdS dovr? attuare nei servizi alla didattica risiede nella promozione della piattaforme di e-learning (Moodle), come deposito di dispense didattiche, archiviazione di materiale di approfondimento, forum e invio di comunicazioni agli studenti. A tale scopo si potr? fare ricorso ai servizi di promozione offerti dallo SIAF (Servizi informatici di Ateneo).

4: Gli obiettivi delle azioni di miglioramento relative agli aspetti critici e alle prospettive di miglioramento della propria organizzazione didattica possono essere sintetizzati nel seguente modo:

? Relativamente a una maggiore contatto col mondo del lavoro, si propone di estendere l'idea di una consultazione del tipo di quella adottata con il comitato di indirizzo (questionario mirato) anche al di fuori del comitato di indirizzo, coinvolgendo aziende e professionisti individuati nei due ambiti professionali ai quali fanno riferimento i due curricula (produzione vivaistica e progettazione/gestione del verde).

? Stimolare i colleghi di quelle materie maggiormente professionalizzanti a contattare esperti con i quali organizzare incontri seminari durante il percorso formativo. L'aspetto di maggiore interesse sarebbe poter istituzionalizzare iniziative del genere.

5-c: Gli obiettivi delle azioni di miglioramento relative agli indicatori delle schede di monitoraggio annuale (SMA) possono essere sintetizzati nel seguente modo:

? Le iniziative tese alla internazionalizzazione delle attivit? degli studenti verranno promosse dal corpo docente. Verranno pubblicizzate le possibilit? di percorso all'estero, nell'ambito dei programmi Erasmus+ e Mobilit? internazionale (<https://www.unifi.it/vp-7464-erasmus-e-mobilita-internazionale.html>).

? La velocizzazione delle carriere degli studenti verr? promossa attraverso l'uso di strumenti gi? descritti in altre parti del presente rapporto, quali le azioni di tutoraggio, un maggiore impiego di strumenti di e-learning, mantenere un contatto efficace e diretto con gli studenti del CdS

sintetico commento fatto dal CdS sugli indicatori al fine di individuare e proporre azioni di miglioramento su criticità eventualmente emerse. Come da indicazione ANVUR, non è prevista la redazione formale di un Rapporto di Riesame Annuale ma, in sostituzione, una relazione di commento agli indicatori delle SMA con scadenza 31 dicembre di ogni anno. Ad integrazione di questa attività potrà essere previsto un Riesame più approfondito (Riesame ciclico), da effettuarsi con scadenza periodica, massimo quinquennale, che riguarda ulteriori aspetti, rispetto a quanto previsto dalle SMA, tra cui analisi relative ai principali mutamenti del CdS nel corso degli ultimi anni, valutazione sull'esperienza dello studente (attività e i servizi agli studenti, percorso formativo e valutazione della didattica, gestione dell'internazionalizzazione, ecc.), le risorse del CdS (infrastrutturale e di personale), il monitoraggio e la valutazione. Il Riesame ciclico, quando previsto, si concretizza con un Rapporto (Rapporto di Riesame Ciclico) che integra comunque la relazione di commento alle SMA. Sia il Rapporto di Riesame Ciclico che la relazione di commento alle SMA sono portati all'approvazione del Consiglio di CdS.

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di FIRENZE
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Scienze e Tecnologie per la Gestione degli Spazi Verdi e del Paesaggio
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	SCIENCE AND TECHNOLOGIES FOR GREEN SPACES AND LANDSCAPE MANAGEMENT
<b>Classe</b> RD	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.scienzevivaistiche.unifi.it">http://www.scienzevivaistiche.unifi.it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html">http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html</a> Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la



mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	NICESE Francesco Paolo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di laurea
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CAPRETTI	Paolo	AGR/12	PO	1	Caratterizzante	1. MALATTIE NEI VIVAI E DELLE ALBERATURE
2.	DALLA MARTA	Anna	AGR/02	RD	1	Caratterizzante	1. AGRONOMIA GENERALE
3.	FERRINI	Francesco	AGR/03	PO	1	Caratterizzante	1. ARBORICOLTURA ORNAMENTALE, IMPIANTO E GESTIONE DELLE AREE VERDI
4.	MASI	Elisa	AGR/03	PA	1	Caratterizzante	1. ARBORICOLTURA GENERALE

5.	MASTROLONARDO	Giovanni	AGR/14	RD	1	Caratterizzante	1. FOTOINTERPRETAZIONE E RILEVAMENTO DEL PAESAGGIO
6.	NICESE	Francesco Paolo	AGR/03	PA	1	Caratterizzante	1. TECNICA VIVAISTICA
7.	PANTANI	Ottorino Luca	AGR/13	RU	1	Caratterizzante	1. CHIMICA DEL SUOLO
8.	POLLASTRINI	Martina	BIO/03	RD	1	Base	1. BIOLOGIA VEGETALE
9.	TRUCCHI	Paolo	AGR/08	PA	1	Caratterizzante	1. IDRAULICA AGRARIA CON ELEMENTI DI PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BIANCHINI INDELICATO	EUGENIO	eugenio.bianchinindelicato@stud.unifi.it	
COLARUSSO	MATTEO	matteo.colarusso@stud.unifi.it	



## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Bussotti	Filippo
Nicese	Francesco Paolo
Pacini	Gaio Cesare
Pagliari	Daniele



## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PACINI	Gaio Cesare		
BUSSOTTI	Filippo		
NICESE	Francesco Paolo		

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Sedi del Corso

**DM 6/2019** Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - FIRENZE	
Data di inizio dell'attività didattica	16/09/2019
Studenti previsti	15

## Eventuali Curriculum

SCIENZE VIVAISTICHE	B235^E99^048017
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	B235^E98^048017



## Altre Informazioni

R<sup>AD</sup>



<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	B235
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scienze Agrarie <i>approvato con D.M. del 22/06/2011</i></li><li>• Scienze forestali e ambientali</li><li>• Tecnologie e Trasformazioni Avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia</li></ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1



## Date delibere di riferimento

R<sup>AD</sup>



<b>Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico</b>	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	02/04/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	03/04/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	02/12/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS ? la trasformazione dell'omonimo CdS preesistente, il secondo e terzo anno sono svolti nella sede di Pistoia, non sono previsti curricula differenziati. Nella stessa classe sono previsti altri due corsi di studio. Le tre trasformazioni sono rispondenti ai criteri generali posti dal DM270, in particolare, le differenze tra i tre profili professionali sono marcate anche seguendo i profili formativi comunque delineati nella classe L-25. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso valutazioni positive sul placement dei laureati di questo CdS e formulato parere pienamente favorevole alla trasformazione qui proposta. La proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 3 a 9 CFU, si ritiene opportuno consigliare di prevedere, in fase di regolamento, almeno 6 CFU. In fase di definizione del regolamento andr? completato il percorso di adeguamento per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. L'indice docenti equiv./doc.ruolo ? pari a 0,67 ma va considerato che si tratta di un corso svolto fuori sede. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il CdS ? la trasformazione dell'omonimo CdS preesistente, il secondo e terzo anno sono svolti nella sede di Pistoia, non sono previsti curricula differenziati. Nella stessa classe sono previsti altri due corsi di studio. Le tre trasformazioni sono rispondenti ai criteri generali posti dal DM270, in particolare, le differenze tra i tre profili professionali sono marcate anche seguendo i profili formativi comunque delineati nella classe L-25. Il Comitato di Indirizzo di Facolt? ha espresso valutazioni positive sul placement dei laureati di questo CdS e formulato parere pienamente favorevole alla trasformazione qui proposta.

La proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 3 a 9 CFU, si ritiene opportuno consigliare di prevedere, in fase di regolamento, almeno 6 CFU.

In fase di definizione del regolamento andr? completato il percorso di adeguamento per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. L'indice docenti equiv./doc.ruolo ? pari a 0,67 ma va considerato che si tratta di un corso svolto fuori sede. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.



## Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinit?

RD



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento  
R<sup>a</sup>D

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	101901873	<b>AGRONOMIA GENERALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/02	<b>Docente di riferimento</b> Anna DALLA MARTA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/02	48
2	2017	101900461	<b>ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO</b> <i>semestrale</i>	ICAR/15	Tessa MATTEINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/15	48
3	2018	101901874	<b>ARBORICOLTURA GENERALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/03	<b>Docente di riferimento</b> Elisa MASI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/03	72
4	2017	101900465	<b>ARBORICOLTURA ORNAMENTALE, IMPIANTO E GESTIONE DELLE AREE VERDI</b> <i>semestrale</i>	AGR/03	<b>Docente di riferimento</b> Francesco FERRINI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/03	24
5	2017	101900465	<b>ARBORICOLTURA ORNAMENTALE, IMPIANTO E GESTIONE DELLE AREE VERDI</b> <i>semestrale</i>	AGR/03	Alberto GIUNTOLI		48
6	2019	101904370	<b>BIOCHIMICA E CHIMICA ORGANICA</b> <i>semestrale</i>	AGR/13	Maria Teresa CECCHERINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/13	72
7	2019	101904371	<b>BIOLOGIA VEGETALE</b> <i>semestrale</i>	BIO/03	<b>Docente di riferimento</b> Martina POLLASTRINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	BIO/03	48
8	2019	101904371	<b>BIOLOGIA VEGETALE</b> <i>semestrale</i>	BIO/03	Filippo BUSSOTTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/03	48
9	2018	101901869	<b>BIOTECNOLOGIE DELLE SPECIE LEGNOSE</b>	AGR/03	Stefano BIRICOLTI <i>Professore Associato (L.</i>	AGR/03	48

			<i>semestrale</i>		240/10)		
10	2018	101901875	<b>CHIMICA DEL SUOLO</b> <i>semestrale</i>	AGR/13	<b>Docente di riferimento</b> Ottorino Luca PANTANI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/13	48
11	2019	101904373	<b>ECONOMIA DEI MERCATI FLOROVIVAISTICI E LEGISLAZIONE AMBIENTALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/01	Nicoletta FERRUCCI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/03	24
12	2019	101904373	<b>ECONOMIA DEI MERCATI FLOROVIVAISTICI E LEGISLAZIONE AMBIENTALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/01	Silvia SCARAMUZZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/01	48
13	2017	101900457	<b>FLORICOLTURA</b> <i>semestrale</i>	AGR/04	Ada Daniela BALDI		48
14	2017	101900462	<b>FOTOINTERPRETAZIONE E RILEVAMENTO DEL PAESAGGIO</b> <i>semestrale</i>	AGR/14	<b>Docente di riferimento</b> Giovanni MASTROLONARDO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/14	24
15	2017	101900462	<b>FOTOINTERPRETAZIONE E RILEVAMENTO DEL PAESAGGIO</b> <i>semestrale</i>	AGR/14	Giacomo CERTINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/14	24
16	2018	101901871	<b>GESTIONE DEL PROGETTO</b> <i>semestrale</i>	ICAR/15	Michela MORETTI		48
17	2018	101901876	<b>IDRAULICA AGRARIA CON ELEMENTI DI PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI</b> <i>semestrale</i>	AGR/08	<b>Docente di riferimento</b> Paolo TRUCCHI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/08	48
18	2017	101900458	<b>MALATTIE NEI VIVAI E DELLE ALBERATURE</b> <i>semestrale</i>	AGR/12	<b>Docente di riferimento</b> Paolo CAPRETTI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/12	48
19	2018	101901877	<b>MECCANIZZAZIONE ED AUTOMAZIONE NELLA FILIERA DEL VERDE ORNAMENTALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/09	Alessandro PARENTI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/09	48
20	2018	101901870	<b>MICROBIOLOGIA DEL SUOLO</b> <i>semestrale</i>	AGR/16	Luciana GIOVANNETTI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/16	48

**PROGETTAZIONE DELLE**



21	2017	101900463	<b>AREE VERDI</b> <i>semestrale</i>	ICAR/15	Michela MORETTI		72	
22	2019	101904375	<b>PROGETTAZIONE E GESTIONE AGROECOLOGICA</b> <i>semestrale</i>	AGR/02	Gaio Cesare PACINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/02	48	
23	2017	101900459	<b>PROTEZIONE DELLE COLTURE ORNAMENTALI DAI FITOFAGI</b> <i>semestrale</i>	AGR/11	Patrizia SACCHETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/11	48	
24	2018	101901872	<b>STRUMENTI INFORMATIVI PER L'ANALISI E LA RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO</b> <i>semestrale</i>	AGR/05	Sabrina RADDI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/05	32	
25	2018	101901872	<b>STRUMENTI INFORMATIVI PER L'ANALISI E LA RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO</b> <i>semestrale</i>	AGR/05	Antonio SANTORO		16	
26	2018	101901878	<b>TAPPETI ERBOSI</b> <i>semestrale</i>	AGR/02	Andrea PARDINI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/02	48	
27	2017	101900460	<b>TECNICA VIVAISTICA</b> <i>semestrale</i>	AGR/03	<b>Docente di riferimento</b> Francesco Paolo NICESE <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/03	64	
28	2017	101900460	<b>TECNICA VIVAISTICA</b> <i>semestrale</i>	AGR/03	Camilla PANDOLFI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/03	8	
							ore totali	1248

	coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
29	2019	101904340	<b>CHIMICA GENERALE E INORGANICA CON LABORATORIO</b>	CHIM/03	Moreno LELLI <i>Professore Associato confermato</i>	Scienze Faunistiche (L-38)
30	2019	101904340	<b>CHIMICA GENERALE E INORGANICA CON LABORATORIO</b>	CHIM/03	Giacomo PARIGI <i>Professore Associato confermato</i>	Scienze Faunistiche (L-38)

Marco

31	2019	101904283	<b>MATEMATICA</b>	MAT/05	LONGINETTI <i>Professore Associato confermato</i>	Scienze Agrarie (L-25)
----	------	-----------	-------------------	--------	--	---------------------------

---



## Curriculum: SCIENZE VIVAISTICHE

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica ↳ <i>MATEMATICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 15
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>CHIMICA GENERALE E INORGANICA CON LABORATORIO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 12
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>BIOLOGIA VEGETALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	9 - 15
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			30	30 - 42

Cu

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>ECONOMIA DEI MERCATI FLOROVIVAISTICI E LEGISLAZIONE AMBIENTALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	6 - 12
	AGR/13 Chimica agraria ↳ <i>BIOCHIMICA E CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>CHIMICA DEL SUOLO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

Discipline della produzione vegetale	AGR/04 Orticoltura e floricoltura			
	↳ FLORICOLTURA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	↳ BIOTECNOLOGIE DELLE SPECIE LEGNOSE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ ARBORICOLTURA GENERALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	75	66	45 - 75
	↳ SISTEMI SOSTENIBILI DAL VIVAIO AL VERDE ORNAMENTALE (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
	↳ PRODUZIONI ECOSOSTENIBILI DI PIANTE ORNAMENTALI (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ ARBORICOLTURA ORNAMENTALE, IMPIANTO E GESTIONE DELLE AREE VERDI (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	↳ PROGETTAZIONE E GESTIONE AGROECOLOGICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
↳ TECNICHE AGRONOMICHE PER LA GESTIONE DEL VIVAIO E DELL'AMBIENTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
Discipline forestali ed ambientali		0	-	0 - 15
Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale			
	↳ MALATTIE NEI VIVAI E DELLE ALBERATURE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	12	12	0 - 18
	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	↳ PROTEZIONE DELLE COLTURE ORNAMENTALI DAI FITOFAGI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/09 Meccanica agraria			
	↳ MECCANICA AGRARIA E GESTIONE DEGLI SPAZI VERDI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	6	6	6 - 24
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 60)</b>				
				60 -

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	30	24	18 - 36 min 18
	↳ TAPPETI ERBOSI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			
	↳ ANALISI ECOLOGICA DEI SISTEMI DEL VERDE E DEL PAESAGGIO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ SISTEMI SOSTENIBILI DAL VIVAIO AL VERDE ORNAMENTALE (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
↳ IDRAULICA AGRARIA CON ELEMENTI DI PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
AGR/16 Microbiologia agraria				
↳ MICROBIOLOGIA DEL SUOLO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
<b>Totale attività Affini</b>			24	18 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 3
	Abilit? informatiche e telematiche	-	0 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	9	6 - 15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo		

	del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 3
<b>Totale Altre Attività</b>		33	30 - 57

**CFU totali per il conseguimento del titolo** **180**

**CFU totali inseriti nel curriculum SCIENZE VIVAISTICHE:** 180 138 - 279

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica ↳ <i>MATEMATICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 15
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>CHIMICA GENERALE E INORGANICA CON LABORATORIO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 12
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>BIOLOGIA VEGETALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	9 - 15
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			30	30 - 42

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>ECONOMIA DEI MERCATI FLOROVIVAISTICI E LEGISLAZIONE AMBIENTALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	6 - 12

Discipline della produzione vegetale	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	↳ ARBORICOLTURA GENERALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ ARBORICOLTURA ORNAMENTALE, IMPIANTO E GESTIONE DELLE AREE VERDI (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	↳ PROGETTAZIONE E GESTIONE AGROECOLOGICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	45	45	45 - 75
	↳ TECNICHE AGRONOMICHE PER LA GESTIONE DEL VIVAIO E DELL'AMBIENTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline della difesa	AGR/13 Chimica agraria			
	↳ BIOCHIMICA E CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ CHIMICA DEL SUOLO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline forestali ed ambientali	AGR/14 Pedologia			
	↳ FOTOINTERPRETAZIONE E RILEVAMENTO DEL PAESAGGIO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	12	12	0 - 15
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			
	↳ STRATEGIE E METODI DI MONITORAGGIO DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO AGRO-FORESTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline della rappresentazione	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
	↳ GESTIONE DEL PROGETTO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	24	24	6 - 24
	AGR/09 Meccanica agraria			
	↳ MECCANICA AGRARIA E GESTIONE DEGLI SPAZI VERDI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 60)</b>				

<b>Totale attività caratterizzanti</b>	90	60 - 144
--	----	----------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ <i>TAPPETI ERBOSI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	27	27	18 - 36 min 18
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali ↳ <i>IDRAULICA AGRARIA CON ELEMENTI DI PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ↳ <i>TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio ↳ <i>ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
<b>Totale attività Affini</b>		27		18 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 3
	Abilità? informatiche e telematiche	-	0 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	9	6 - 15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-



Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	0 - 3
<b>Totale Altre Attività</b>	33	30 - 57

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

**CFU totali inseriti nel curriculum *PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE*:**

180 138 - 279



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività di base R<sup>2</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	INF/01 Informatica			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	9	15	8
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
SECS-S/01 Statistica				
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	9	12	8
	CHIM/06 Chimica organica			
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria			
	BIO/01 Botanica generale			
	BIO/02 Botanica sistematica			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	9	15	8
	BIO/04 Fisiologia vegetale			
	BIO/05 Zoologia			
BIO/13 Biologia applicata				
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 30:		-		


**Attività caratterizzanti**  
**R&D**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/03 Diritto agrario IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	6	12	-
Discipline della produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/04 Orticoltura e floricoltura AGR/07 Genetica agraria AGR/13 Chimica agraria AGR/16 Microbiologia agraria	45	75	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/14 Pedologia BIO/07 Ecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia GEO/06 Mineralogia GEO/07 Petrologia e petrografia ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente	0	15	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	0	18	-
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/15 Architettura del paesaggio	6	24	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 60:				-



## Attività affini

R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura			
	AGR/07 - Genetica agraria			
	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
	AGR/09 - Meccanica agraria	18	36	18
	AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	AGR/14 - Pedologia			
	AGR/16 - Microbiologia agraria			
	ICAR/15 - Architettura del paesaggio			
<b>Totale Attività Affini</b>		18 - 36		



## Altre attività

R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-		
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	3	



## Riepilogo CFU

R<sup>a</sup>D**CFU totali per il conseguimento del titolo****180**

Range CFU totali del corso

138 - 279



## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R<sup>a</sup>D

## Motivi dell'istituzione di pi? corsi nella classe

R<sup>a</sup>D

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio si inquadra con riferimento al DM270/04 nella classe L-25 Classe delle lauree in Scienze e tecnologie agrarie e forestali. In tale classe sono anche istituiti i Corsi in Scienze e tecnologie agrarie e in Scienze forestali. Pur appartenendo alla stessa classe, vi sono alcune marcate differenze con i suddetti corsi, riguardanti le materie caratterizzanti. Infatti, il corso in Scienze e Tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio richiede nozioni pi? solide di gestione tecnica ed economica delle imprese facenti capo alla filiera del verde ornamentale, nonch? nozioni pi? approfondite riguardanti la fisiologia delle piante ornamentali, della progettazione degli spazi verdi, della gestione del paesaggio. Inoltre, le materie affini necessitano di essere affrontate con un taglio diverso, poich? il corso ? rivolto alla formazione di figure professionali alquanto ben differenziate.

Di fatto gi? il secondo anno risulta essere quasi completamente differente, con i corsi indirizzati verso la formazione di esperti nella produzione e nella gestione del verde ornamentale. La condivisione dell'intero primo anno assicura crediti sufficienti in comune all'interno della classe, ma richiede negli anni successivi una differenziazione marcata in ottemperanza al DM 270.



## Note relative alle attivit? di base

R<sup>a</sup>D

Come richiesto dal CUN sono stati ridotti gli intervalli di tutti e 3 gli ambiti delle Attivit? di Base.



## Note relative alle altre attivit?

R<sup>a</sup>D



## Motivazioni dell'inserimento nelle attivit? affini di settori previsti dalla classe o Note attivit? affini

R<sup>a</sup>D

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/02 , AGR/05 , AGR/07 , AGR/08 , AGR/09 , AGR/10 , AGR/14 , AGR/16 , ICAR/15 )**

La ragione dell'inserimento nelle attivit? affini di un numero consistente di SSD inclusi dal DM per attivit? di base e/o caratterizzanti risiede essenzialmente nel fatto che il CdL, articolandosi nel suo percorso formativo in due diversi curricula, e puntando alla formazione di 5 figure professionali, richiede di poter attingere alle varie competenze presenti nei vari SSD sia per ci? che concerne gli aspetti che risultano fondanti e centrali per il CdL (quindi attivit? di base e caratterizzanti), sia per quegli aspetti pi? periferici, utili al completamento delle figure professionali che il CdL si propone di formare.

I settori AGR/02 e AGR/05, relativi ai vari aspetti che definiscono gli ecosistemi agrari e forestali, ed i fattori che controllano il sistema pianta-ambiente presentano comunque delle competenze, quali quelle relative alla ecologia degli ambienti vivaistici e degli spazi verdi che possono essere considerate come affini nel percorso formativo delineato.

I settori AGR/08, AGR/09 e AGR/10, sono relativi al settore della ingegneria agraria, e quindi includono la meccanizzazione della filiera del verde, e l'idraulica agraria, attivit? caratterizzanti, ma includono anche le costruzioni rurali che possono essere incluse tra le attivit? affini del percorso formativo.

I settori AGR/07 e AGR/16, relativi alla genetica agraria e alla microbiologia agraria, rispettivamente, sono i settori che racchiudono le competenze pi? prettamente scientifiche e di laboratorio, e che, nei percorsi delineati dal CdL possono sicuramente essere collocate tra le attivit? rilevanti ma comunque non centrali (e quindi affini) ai fini della formazione del laureato.

I settori AGR/14 e ICAR/15, relativi alla pedologia e alla architettura del paesaggio includono competenze molto rilevanti per il percorso di progettazione del verde, alcune delle quali assolutamente caratterizzanti (ad es. gestione del progetto e progettazione delle aree verdi), ed altre che risultano funzionali al completamento delle figure professionali (ad es. analisi dei giardini storici, fotointerpretazione del paesaggio).



## Note relative alle attivit? caratterizzanti

R<sup>a</sup>D

Con riferimento alle osservazioni del CUN di ridurre gli intervalli in alcuni ambiti delle Attivit? caratterizzanti, o di motivarli, si forniscono le seguenti motivazioni.

Relativamente agli ambiti caratterizzanti l'intervallo di crediti ampio ? motivato dal fatto che il percorso formativo del corso di laurea ? suddiviso in due distinti curricula, alquanto differenziati. Ci? fa s? che un ambito disciplinare possa essere ampiamente rappresentato in un curriculum e del tutto assente in un altro (ad es. Discipline della difesa ben presente nel curriculum "Scienze Vivaistiche" e assente in "Progettazione e gestione del verde").

